COMUNE DI MENTANA

Provincia di Roma

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Edizione Settembre 2026

Il Sindaco

Dott. Marco Benedetti

I Realizzatori

Professionista incaricato

Geol. Antonio Germani

Collaboratore

Carlo Sacchinelli

INDICE

1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO 6

1.1 Dati di base 6

1.2 Riferimenti comunali 7

1.3 Caratteristiche del territorio 7

1.3.1 Popolazione 7

1.3.2 Altimetria 8

1.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio 8

1.3.4 Dighe 8

1.3.5 Coperture del Suolo 8

1.4 Servizi essenziali 9

1.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali 9

1.4.2 Servizi scolastici 16

1.4.3 Servizi sportivi 18

1.5 Servizi a rete e infrastrutture 19

1.5.1 Servizi a rete 19

1.5.2 Principali vie di accesso 21

1.5.3 Stazioni, porti e aeroporti 22

1.5.4 Elementi critici 23

1.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile 23

1.6.1 Edifici Strategici 24

1.6.2 Edifici Rilevanti 27

1.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile 30

1.6.4 Beni culturali 30

1.6.5 Aree naturali 31

2 ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE 32

2.1 Analisi di pericolosità 32

2.2 Descrizione dell'evento 33

2.3 SCENARIO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 33

2.4 SCENARIO DEL RISCHIO EVENTO METEOROLOGICO 34

2.5 SCENARIO DEL RISCHIO INCENDIO 36

2.5.1 La zonizzazione del rischio incendio 37

2.5.2 Incendio boschivo e incendio d'interfaccia 38

2.6 SCENARIO RISCHIO SISMICO 39

2.6.1 *Scenario Sismico Evento Ricorrente (Bassa Intensità MCS)* 42

2.6.2 Scenario Sismico evento Massimo (Alta Intensità MCS) 44

3 ORGANIZZAZIONE E RISORSE..... 49

3.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile 49

3.2 Risorse strategiche di Protezione Civile 60

3.2.1 Centro Operativo 60

3.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile 61

3.2.3 Istituzioni 89

3.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile 90

3.2.5 Organizzazioni di volontariato 91

3.2.6 Materiali 93

3.2.7 Mezzi.....102

4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE 110

4.1 Livello Base: 110

4.2 Livello Operativo:.....110

4.3 Attività addestrative 110

4.4 Informazione in Emergenza.....111

5.1 Stato di Attivazione, Condizioni di Attivazione, Soggetti e Procedure Operative per le Diverse Tipologie Di Evento 119

5.1.1 Evento meteo, idrogeologico o idraulico 119

5.1.2 Evento sismico 142

5.1.3 Evento incendio d'interfaccia 143

6 CONDIZIONI LIMITE D'EMERGENZA 165

7 STATI DI ALLERTAMENTO NEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.. 166

7.1. IL RUOLO DEL SINDACO IN PROTEZIONE CIVILE 166

7.2 FUNZIONE DI SUPPORTO SEGRETERIA DI COORDINAMENTO..... 168

7.3 Presidi operativi locali.....169

7.3.1. Centro Operativo Misto o Intercomunale (COM - COI).....169

7.3.2. Presidio Operativo Comunale 169

7.3.3. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C) 170

Schemi d'ordinanze.....171

PREMESSA

Il Piano di Emergenza è uno strumento di pianificazione basato su specifiche conoscenze riguardanti i rischi del territorio, finalizzato a minimizzare i danni possibili e a fronteggiare nel modo più efficace le possibili emergenze.

Alla base del Piano deve quindi esserci una approfondita analisi degli scenari di rischio che possono presentarsi per ogni tipologia di evento calamitoso naturale e/o connesso all'attività dell'uomo.

Al verificarsi di un evento generatore di rischio, è di fondamentale importanza avere a disposizione un piano di emergenza di semplice consultazione, che stabilisca in modo univoco e senza lasciare dubbio alcuno, quali siano le azioni da compiere, chi le deve compiere e in che modo, quante persone e quali strutture e servizi saranno coinvolti e/o danneggiati, quali sono le risorse a disposizione per far fronte all'evento.

Risulta inoltre importante che il Piano Comunale sia in grado di dialogare con i Piani di livello superiore uniformandone i linguaggi e le procedure di stesura.

Il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n.225, dall'art.108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 disporrà, in tal modo, di un valido riferimento che rappresenterà un percorso organizzato in grado di affrontare, soprattutto nella fase iniziale, le probabili difficoltà insite in un evento calamitoso, ovvero per gli eventi prevedibili già nella fase di allerta.

L'obiettivo è quello di rendere omogenea e coordinata la risposta del sistema complessivo della Protezione Civile, di cui il Comune si fa carico nel caso di un possibile evento calamitoso.

Il presente Piano di Protezione Civile è redatto in base alle leggi:

Legislazione Nazionale

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 - istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile: è la normativa nazionale di riferimento che ha portato alla creazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile. Essa individua (art.2) le tipologie di eventi calamitosi che sono oggetto d'intervento operando la seguente distinzione, in base ad estensione, intensità e capacità di risposta della Protezione Civile:

TIPO A) Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. In tal caso l'evento è fronteggiabile a livello comunale e la competenza a disporre in prima persona gli interventi necessari al superamento di tale situazione è propria del Sindaco, il quale opera mediante il coinvolgimento diretto dell'Ufficio comunale di protezione civile, qualora sia esistente, del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile, nonché della Sala operativa regionale, che deve essere tempestivamente attivata al momento del verificarsi dell'evento al fine di ottenere il fondamentale supporto tecnico e di coordinamento atti al ripristino della situazione di normalità sul territorio interessato dall'evento.

TIPO B) Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria.

TIPO C) Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. Tali emergenze sono di gravità tale, da non rendere sufficiente l'intervento delle forze di protezione civile della singola Regione in cui si sono verificate, ma richiedono la mobilitazione delle forze di protezione civile a livello nazionale, L'appartenenza dell'evento calamitoso alla terza categoria è inequivocabilmente segnata da un atto giuridico, che consiste nella deliberazione dello stato di emergenza, da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio; il Consiglio dei Ministri ne determina anche, ai sensi dell'art. 5, 1° comma della legge n. 225/92, la durata e l'estensione territoriale, in stretto riferimento alla natura e alla qualità degli eventi. Con le medesime modalità si procede alla eventuale revoca dello stato di emergenza al venir meno dei relativi presupposti. Definisce quali sono i componenti del

Servizio e le strutture operative (art.6): “le amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane (…) e i gruppi associati di volontariato civile”.
Stabilisce inoltre all’art.4 le attività e le competenze all’interno della Protezione Civile, distinguendo quattro tipologie: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell’emergenza.
La stessa Legge 225/92, all’art. 15, afferma che “nell’ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di autonomie locali, ogni Comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile”.
Al medesimo articolo il Sindaco è riconosciuto “Autorità comunale di protezione civile”. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, egli assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al Presidente della giunta regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.
L’O.P.C.M. n. 3073 del 22 Luglio 2000: Interventi urgenti nei territori gravemente danneggiati dagli incendi verificatisi dal 19 giugno al 10 luglio 2000 e interventi preventivi nelle aree a maggior rischio di incendi.
Il D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194: Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile.
La Circolare 30 Settembre 2002, n.5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile: Ripartizione delle competenze amministrative in materia di Protezione Civile.
La DIR. PCM del 27/02/2004 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri – Indirizzi Operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile.
Il CPCM del 07/11/2006 - Comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri – Atto di indirizzo recante: Indirizzi operativi per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni idrogeologici e idraulici. (GU n. 259 del 7-11-2006).
Il Codice della Protezione Civile, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.
La Direttiva PCM del 19 luglio 2022 “Indirizzi Operativi Gestione Deceduti”.

Legislazione regionale

Legge Regionale n. 37 del 11.04.1985 - Istituzione del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio; ha creato un sistema di Protezione Civile regionale teso a garantire l’incolumità di civili, beni e ambiente per le seguenti tipologie di rischio: • eventi sismici, • disastri idrogeologici, • eruzioni vulcaniche e fenomeni endogeni, • incendi boschivi e di grandi dimensioni, • diffusione o dispersione di prodotti chimici radioattivi, tossici o comunque tali da alterare gravemente l’ambiente, • ogni altra calamità, anche non causata da eventi naturali, che non sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato.
La Legge Regionale n. 15 del 10.04.1991 - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 37, concernente: “Istituzione del servizio di protezione civile nella Regione Lazio”
La Legge Regionale 26 febbraio 2014 n.2 - Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile (APC).
La DGR n. 363 del 17 giugno 2014 della Regione Lazio approva le "Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile".
La DGR Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 stabilisce le "Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile".
La DGR Lazio n. 795 del 11 dicembre 2018 introduce le Indicazioni operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale.

1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

1.1 Dati di base

Dati di base	
Comune	*Mentana*
Codice ISTAT Comune	*058059*
Provincia	*Roma Città Metropolitana*
Codice ISTAT Provincia	*059011*
Elenco delle Frazioni del Comune	*Casali, Castelchiodato*
Autorità di Bacino di appartenenza	*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale*
Estensione Territoriale in Km^2	*24,27 km²*
Comuni confinanti	*Fonte Nuova, Monterotondo, Sant'Angelo Romano, Palombara Sabina*
Comunità Montana del Lazio	*IX Comunità Montana del Lazio(Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini*
Appartenenza al COI secondo la DGR 16 gennaio 2017, n.1	**C.O.I. n. 6 - GUIDONIA MONTECELIO (capofila)** *Fonte Nuova*, *Mentana*, *Monterotondo*, *Sant'Angelo Romano*
Appartenenza a Unione di Comuni (denominazione UdC, se presente)	*Non Presente*
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali (denominazione AC, se presente)	*Area Metropolitana di Roma*
Zona di allerta meteo *(in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)* Zona sismica *(DGR n. 387 e 835 del 2009)*	*Zona di Allerta A,B,C*
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica e della Condizione Limite	*Determina Regionale n. G09441 del 10.07.2023 Cartografia Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) e Condizione Limite dell'Emergenza (CLE)*

dell'Emergenza (se validata)	
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	*Zona Sismica 2, Sottozona 2B di cui alle DGR Lazio n.387/2009 e n. 835/2009.*

1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	*Benedetti*
	Nome	*Marco*
	Cellulare	*3286961040*
Indirizzo sede municipale		*Piazza San Nicola, 10*
Indirizzo sito internet sede municipale		*https://www.comune.mentana.rm.it/*
Telefono sede municipale		*+39 06 90 96 91*
Fax sede municipale		*+39 06 90 96 92 90*
E-mail sede municipale		*E-mail: info@comune.mentana.rm.it* *PEC: protocollo@pec.comune.mentana.rm.it*

1.3 Caratteristiche del territorio

1.3.1 Popolazione

Popolazione	**numero**	**% su totale**	**data aggiornamento**
Popolazione residente	*22.561*	-	*01.01.2025*
Nuclei familiari	*9.724*	-	*31.12.2024*
Popolazione variabile stagionalmente	-	-	-
Popolazione straniera (stranieri residenti)	*3.257*	*14,2%*	*01.01.2026*
Popolazione anziana (> 65 anni)	*4344*	*17.98%*	*01.01.2023*
Popolazione giovane (<17 anni)	*3912*	*17.34%*	*01.01.2023*
Popolazione disabile	*Lista secretata in possesso degli uffici comunali*		
Densità (ad/kmq)	*929.58*		
			Fonte Dati ISTAT

1.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km^2)	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	*24,27*	*100%*
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	-	-
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	-	-
Oltre quota 1000 m s.l.m.	-	-

1.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

Non sono presenti **sistemi di monitoraggio idro-meteorologici** *(idrometri, pluviometri, termometri)* nel territorio comunale.

Non sono presenti **stazioni sismiche** nel territorio comunale.

1.3.4 Dighe

Non sono presenti dighe nel territorio comunale.

1.3.5 Coperture del Suolo

Inserire le informazioni relative alla copertura del suolo nel territorio comunale facendo riferimento ai dati aggiornati relativi al progetto Corine Land Cover disponibili sul sito dell'ISPRA www.isprambiente.gov.it.

Tipologia di copertura	Estensione (Km^2)	Estensione (%)
Superfici artificiali	2.09	1,02
Superfici agricole - seminative	3.89	18,85
Colture permanenti	0.17	15,34
Pascoli	0.50	2,17
Aree agricole	10.51	4,83
Foresta	3.90	30,30
Erba e arbusti	3.21	26,68
Suoli con scarsa vegetazione	-	-
Zone umide	-	-
Acqua	-	-

1.4 Servizi essenziali

Servizi sanitari e servizi assistenziali

Farmacia Comunale Casali	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		via Nomentana, 194
		Telefono		0690028136
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Farmacia Comunale	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via A. Moscatelli, 210
		Telefono		0690015768
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Farmacia Dottoressa Bagni Castelchiodato	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		P. Matteotti, 6
		Telefono		06 9099448
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Privata
		Referente	Nominativo	Dott. Bagni Patrizia
			Qualifica	
			Cellulare	3925615685

	Farmacie dispensari	Indirizzo sede	via III Novembre, 105 - 109
		Telefono	06 9090323
		Fax	

Farmacia Dottor Lodi		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Privata
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	3925196389

Farmacia Dott.ssa Iampiconi	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		via Reatina, 48/a
		Telefono		06 9091455
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Privata
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Farmacia Comunale SO.GE.F.	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Amendola, 84
		Telefono		0666733812
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà (pubblico / privato)		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Consultorio Familiare, U.T.R. ASL RM/G Vaccinazioni	Altri servizi assistenziali Consultori	Indirizzo sede		Via Paribeni, 19
		Telefono		06 909 4477
		Fax		
		E-mail		www.aslroma5.info
	SA7	Proprietà (*pubblico / privato)*		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

	Case di cura e cliniche	Indirizzo sede	via Isonzo, 30
		Telefono	0690018108

Casa di Cura Villa Santa Rita Mentana	Ambulatori Laboratori di analisi	Fax		
		E-mail		residencesantarita@gmail.com
	SS2	Proprietà (pubblico /		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	3470124284

Casa di Cura Villa raggio di Sole Mentana	Case di cura e cliniche Ambulatori Laboratori di analisi	Indirizzo sede		via Santa Maria degli Angeli, 5
		Telefono		069090383
		Fax		
		E-mail		info@raggiodisole-metana.it
	SS2	Proprietà (pubblico /		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	3286581939

Casa di Cura Villa Sila Mentana	Case di cura e cliniche Ambulatori Laboratori di analisi	Indirizzo sede		via Goffredo Mameli, 14
		Telefono		3347026388
		Fax		
		E-mail		villasilasrl@gmail.com
	SS2	Proprietà (pubblico /		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	3381024121

Azienda Sanitaria	Ambulatori	Indirizzo sede	Via reatina
		Telefono	06 90075100
		Fax	
		E-mail	urp@aslroma5.it
		Proprietà (*pubblico / privato)*	pubblica

Locale Roma 5	SS3	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Poliambulatorio	Case di cura e cliniche Ambulatori Laboratori di analisi	Indirizzo sede		via Cannetacci, 50
		Telefono		0645500758
		Fax		
		E-mail		
	SS2	Proprietà (pubblico /		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Centro Diurno Il Giardino delle Opportunità Mentana	Assistenza disabili	Indirizzo sede		via Luigi Sturzo, 15
		Telefono		069090604
		Fax		
		E-mail		info@lanternadidiogene.it
	SA1	Proprietà (privato)		La Lanterna di Diogene
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	3283862577

Ufficio Servizi Sociali Comunali Mentana	Assistenza disabili	Indirizzo sede		via 3 Novembre, 25
		Telefono		06909691
		Fax		
		E-mail		info@comune.mentana.roma.it
	SA1	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

T.S.M.R.E.E. Azienda Sanitaria Locale Roma 5 Mentana	Igiene Mentale	Indirizzo sede		Via reatina
		Telefono		06 90075100
		Fax		
		E-mail		urp@aslroma5.it
	SA3	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Sportello P.U.A. e MOLA Segretariato Sociale Mentana	Assistenza extracomunitari	Indirizzo sede		Via III Novembre, 25
		Telefono		06 90075100
		Fax		
		E-mail		urp@aslroma5.it
	SA4	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Clinica veterinaria ColleverdeVetH24	Servizi Veterinari	Indirizzo sede		Via Nomentana, 19 - 00012 COLLEVERDE DI GUIDONIA MONTECELIO (RM)
		Telefono		0774 283706
		Fax		
		E-mail		colleverdevet@gmail.com
	SV	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativ	
			Qualifica	
			Cellulare	

Centro Sociale Anziani	Centro Anziani	Indirizzo sede	Via Giolitti, 21
		Telefono	069094877
		Fax	
		E-mail	

Mentana Centro (ER 16)	SA6	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	Dott. Claudio Renzi
			Qualifica	Dirigente Area Amministrativa comunale
			Cellulare	328911543

Centro Sociale Anziani Casali (ER 17)	Centro Anziani	Indirizzo sede		Via Nomentana, 157
		Telefono		069092342
		Fax		
		E-mail		
	SA6	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	Dott. Claudio Renzi
			Qualifica	Dirigente Area Amministrativa comunale
			Cellulare	328911543

Centro Sociale Anziani Castelchiodato (ER 18)	Centro Anziani	Indirizzo sede		Via Salaria, 5
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	SA6	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	Dott. Claudio Renzi
			Qualifica	Dirigente Area Amministrativa comunale
			Cellulare	328911543

Centro Sociale Anziani La Lanterna di Diogene (ER 19)	Centro Anziani	Indirizzo sede		Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 157
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	SA6	Proprietà (pubblica)		
		Referente	Nominativo	Dott. Claudio Renzi
			Qualifica	Dirigente Area Amministrativa comunale
			Cellulare	328911543

Altre strutture sanitarie esterne a Mentana:

Monterotondo	Ospedale SS.Gonfalone Monterotondo Via Roberto Favarelli, 27 - Monterotondo (Rm)	06 90075857
ROMA	Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	06 68591
ROMA	Ospedale Sandro Pertini	06 41431
ROMA	Ospedale Policlinico Umberto I°	06 49971
ROMA	Ospedale Policlinico Umberto I° - Centro Anti Veleni	06 49978000
ROMA	Ospedale Policlinico A. Gemelli	06 30151
ROMA	Ospedale Policlinico A. Gemelli - Centro Anti Veleni	063054343
ROMA	Ospedale Oftalmico	06 655891
ROMA	Ospedale Odontoiatrico Eastman	06 844831
ROMA	Ospedale S. Andrea	06 33771
ROMA	Ospedale S. Camillo-Forlanini	06 58701
ROMA	Ospedale Fatebenefratelli	06 68371
ROMA	Ospedale San Filippo Neri	06 33061
ROMA	Ospedale San Giovanni Addolorata	06 700 51
ROMA	Ospedale Dermopatico Immacolata	06 66 461
ROMA	INMI Lazzaro Spallanzani	06 551701
ROMA	Ospedale C.T.O. "A. Alesini"	06 51001
C.R.I.	Ispettore di zona	Tel 0690024681 Tel 3471365610 Tel 3346022243 Tel 3346022250 Fax 069059206

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze

SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari *(specificare)*
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali *(specificare)*
SV	Servizi veterinari

1.4.1 Servizi scolastici

I.C. Città Dei Bambini	Tipologia **Scuola dell'infanzia Scuola secondaria**	Indirizzo sede		*Via S. Giorgio 25*
		Numero di alunni		*173*
		Telefono		*069090091*
	ID_tipologia SC1	Fax		*069090491*
		E-mail		*RMIC8DP005@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*MARIA VITTORIA POMILI*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

I.C. Città Dei Bambini - sede **Istituto Via Brunelleschi**	Tipologia **Scuola dell'infanzia**	Indirizzo sede	*Via Brunelleschi*
		Numero di alunni	*80*
		Telefono	*0645500852*
	ID_tipologia SC1	Fax	
		E-mail	*RMIC8DP005@istruzione.it*
		Proprietà	*pubblico*

		Referente	Nominativo	*MARIA VITTORIA POMILI*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

I.C. Via Paribeni 10, sede: **Mentana Casali**	Tipologia **Scuola dell'Infanzia, Primaria**	Indirizzo sede		*Via Matteotti*
		Numero di alunni		*144*
		Telefono infanzia		*069093231*
	ID_tipologia SC1, SC2	Telefono primaria		*069093230*
		E-mail		*RMIC8CB00B@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*ANNA FOGGIA*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

I.C. Via Paribeni 10, sede: **Castel Chiodato Via Buozzi**	Tipologia **Scuola dell'Infanzia**	Indirizzo sede		*Via Matteotti*
		Numero di alunni		*360*
		Telefono		*069099474*
	ID_tipologia SC1	Fax		
		E-mail		*RMIC8CB00B@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*ANNA FOGGIA*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

I.C. Via Paribeni 10, sede Piazza Matteotti **Alessandra Prandelli**	Tipologia **Scuola dell'Infanzia, Primaria**	Indirizzo sede		*Via Matteotti*
		Numero di alunni		*95*
		Telefono Primaria		*069099161*
	ID_tipologia SC1	Telefono Secondaria		*069099161*
		E-mail		*RMIC8CB00B@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*ANNA FOGGIA*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

I.C. Via Paribeni 10, sede:	Tipologia	Indirizzo sede		*Via Matteotti*
		Numero di alunni		*446*

G. Garibaldi	**Scuola Secondaria di 1° grado**	Telefono		*069092689*
	ID_tipologia SC3	Fax		
		E-mail		*RMIC8CB00B@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*ANNA FOGGIA*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

Scuola Materna Paolina Poggi	Tipologia **Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria**	Indirizzo sede		*Via A. Moscatelli 284*
		Numero di alunni		*51*
		Telefono		*06 9093244*
	ID_tipologia SC1	Fax		*06 9093244*
		E-mail		*SEGRETERIA.DIDATTICA@PAOLINAPOGGI.COM*
		Proprietà		*privato*
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

1.4.2 Servizi sportivi

Circolo Sportivo Mezzaluna	Tipologia Palaghiaccio	Indirizzo sede		Piazzale della Mezzaluna, 1
		Telefono		069090661
		Fax		069092681
	ID_tipologia	E-mail		http://www.csmezzaluna.it/
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	

	IS2		Cellulare	

Centro sportivo Life Sport Hotel	Tipologia	Indirizzo sede		Via Due Colonne, snc (via Cannetacci, 50)
		Telefono		069091630
		Fax		0623328098
	ID_tipologia	E-mail		info@lifesporthotel.it
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

1.5 Servizi a rete e infrastrutture

1.5.1 Servizi a rete

Acea ATO2 S.p.A. Direzione e Sede legale: Piazzale Ostiense, 2 Roma	Tipologia **Rete Idrica e rete fognaria**	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	0657993862
	ID_tipologia SR1, SR7		Guast	800 130 335
			Sito internet	www.aceaato2.it
			E-mail	

cbtar – cons. bonifica tevere e agro romano	Tipologia **Altro**	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	06561941
	ID_tipologia SR12 Altro (specificare) Reticolo		Cellulare	
			Fax	065657214
			E-mail	bonifica.consorzio@libero.i

	Tipologia	Referente	Nominativo	

Vivigas S.p.A. Via B. Buozzi 35/37 00015 Monterotondo	**Rete gas** ID_tipologia SR3 Rete gas		Qualifica	
			Telefono	800904240 - 800904240
			Telefono 2	069090169
			Sito internet	www.vivigas.it
			E-mail	

Italgas	Tipologia **Rete gas** ID_tipologia SR3 Rete gas	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	*800900999*
			Sito internet	www.italgas.it
			E-mail	

Telecom	**Telecomunicazioni** ID_tipologia SR4	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	187
			Telefono 2	800205500
			Sito internet	www.telecomitalia.com
			E-mail	

edistribuzione	Tipologia **Rete elettrica e illuminazione pubblica** ID_tipologia SR2, SR5	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	803 500
			fax	
			Sito internet	e-distribuzione.it
			E-mail	

edistribuzione	Tipologia **Rete elettrica e illuminazione pubblica** ID_tipologia SR2, SR5	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	803 500
			fax	
			Sito internet	e-distribuzione.it
			E-mail	

ATI Paoletti ecologia-ET Ambiente	Tipologia **Smaltimento rifiuti**	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	800 001 811 - 0690530322
	ID_tipologia SR8		fax	
			Sito internet	www.mentanadifferenzia.it
			E-mail	info@mentanadifferenzia.it

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

1.5.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
A1 http://www.autostrade.it	Autostrada	V1	
SP 31b – Cretone Castelchiodato	Strada Provinciale	V4	
SP 24a – Guidonia Mentana	Strada Provinciale	V4	
SP 29b – Molette di Mentana	Strada Provinciale	V4	
SP 24A – Monterotondo Castelchiodato	Strada Provinciale	V4	

SP 22a– Nomentana	Strada Provinciale	V4	
SP23a – Palombarese	Strada Provinciale	V4	
SP 21b – Palombarese Castelchiodato	Strada Provinciale	V4	
SP21a – Palombarese Cretone	Strada Provinciale	V4	
SP 23b – Stazzano Ponte delle Tavole	Strada Provinciale	V4	
SP 21B2 – Valle Cavallara	Strada Provinciale	V4	

Autostrada	Sala Operativa H24	840042121
Strade Città metropolitana di Roma Capitale Zona Roma nord	Ufficio di Direzione “Viabilità Zona Nord” Viale G. Ribotta n.41/43 – 00144 Roma	Tel 0667664341 Tel 067665307 Tel 0667664222 Fax 0667667714 Fax 065894420 Email: viabilitanord@cittametropolitanaroma.gov.it

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro *(specificare)*

1.5.3 Stazioni, porti e aeroporti

Trasporti pubblici o privati – gestori

Cotral spa	Tel. 0039 06 72051 Sede Legale Operativa: Via Bernardino Alimena, 105 - 00173 Roma
Corsi &Pampanelli	Tel 064393509 Fax 06439339 info@corsiepampanelli.it

1.5.4 Elementi critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
Via Reatina, Via III Novembre, Via G. Amendola	viabilità all'interno di centro densamente abitato, potenzialmente soggetto a blocco della circolazione	EC11	42.037155 12.638151

Tabella di codifica delle criticità

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti
EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro *(specificare)*

1.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12, e ai sensi della DGR 493/2019 modificata dalla DGR 793/2020.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

1.6.1 Edifici Strategici

Centro Operativo Comunale(C.O.C.) ES01	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo		Via Nomentana 320		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) **X**	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		06 9092330 - 06 9094099		
		Fax		06 9092229		
	ID_tipologia ES7	E-mail		protezione.civile@cittadimentana.it		
		Referente	Nominativo	Carlo Sacchinelli		
			Qualifica	Coordinatore comunale		
			Cellulare	3928393943		

Palazzo Borghese Sede del sindaco e del Consiglio Comunale ES02	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo		Piazza S. Nicola, 10		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.) **X**	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		06 90 96 91		
		Fax				
	ID_tipologia ES1	E-mail		*info@comune.mentana.rm.it.*		
		Referente	Nominativo	Marco Benedetti		
			Qualifica	Sindaco		
			Cellulare	3286961040		

Municipio Edilizia, Urbanistica, Demanio e Usi Civici, Patrimonio, Condono Edilizio, Ambiente, Lavori Pubblici, Tributi, Ragioneria, CED, Servizi sociali, Cultura, Sport e Tempo libero, Commercio ES03	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo		Via III Novembre n° 19/256		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) **X**	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		06 90 96 91		
		Fax		06 90 96 92 90		
	ID_tipologia ES1	E-mail		*info@cittadimentana.it*		
		Referente	Nominativo	Marco Benedetti		
			Qualifica	Sindaco		
			Cellulare	3286961040		

Municipio Stato Civile, Personale,	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo		Via III Novembre n° 81/87		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) **X**	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)

Legale, Elettorale, Anagrafe, Protocollo. ES04		Telefono		06 90 96 91
		Fax		06 90 96 92 90
	ID_tipologia ES1	E-mail		*info@cittadimentana.it*
		Referente	Nominativo	Marco Benedetti
			Qualifica	Sindaco
			Cellulare	3286961040

aserma Carabinieri ES05	*Tipologia Caserme*	Indirizzo		Via Moscatelli Antonio, 171	
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) **X**	Medio (< 100 pers.) / Grande (> 100 pers.)
		Telefono		069090003	
		Fax		069092109	
	ID_tipologia ES4	E-mail		Stlt216340@carabinieri.it	
		Referente	Nominativo	Antonio Bonomo	
			Qualifica	Comandante	
			Cellulare		

Azienda Sanitaria Locale Roma 5 ES06	*Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)*	Indirizzo		Via Reatina Via Enrico Fermi		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.) **X**	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		06 909 4477		
		Fax				
	ID_tipologia ES3	Sito internet		www.aslroma5.info		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
			Cellulare			

Polizia locale ES07	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo	Piazza Federico Zeri n° 1		
		Dimensione	Piccolo (<50 pers.) **X**	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono	06 900 2811		
		Fax	06 900 28 140		
	ID_tipologia	E-mail	*poliziamunicipale@comune.mentana.rm.it*		

	ES1	Referente	Nominativo	Giuseppe Lamboglia
			Qualifica	Comandante
			Cellulare	3382513392

Struttura per Minori DGR 795/2018 ES08	*Tipologia Edifici Comunali*	Indirizzo		Via Brunelleschi		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.) **X**
		Telefono		0645500852		
		Fax				
	ID_tipologia ES6	E-mail		RMIC8DP005@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	MARIA VITTORIA POMILI		
			Qualifica	Dirigente scolastico		
			Cellulare			

Struttura per DPCM 19/07/2022 I.C. Paribeni 10, sede Piazza Matteotti Scuola Alessandra Prandelli ES09	Tipologia Scuola Elementare	Indirizzo sede		*Piazza Matteotti*
		Numero di alunni		*95*
		Telefono Primaria		*069099161*
	ID_tipologia ES2	Telefono Secondaria		*069099161*
		E-mail		*RMIC8CB00B@istruzione.it*
		Proprietà		*pubblico*
		Referente	Nominativo	*ANNA FOGGIA*
			Qualifica	*Dirigente Scolastico*
			Cellulare	

Struttura per DPCM 19/07/2022 Tenso struttura ES10	Tipologia Tensostruttura	Indirizzo sede		*Via Pierluigi da Palestrina*
		Numero di alunni		*95*
		Telefono Primaria		
	ID_tipologia ES8	Telefono Secondaria		
		E-mail		*g.mattiangeli@comune.mentana.rm.it*
		Proprietà		
		Referente	Nominativo	*Dott. Giuseppe Mattiangeli*
			Qualifica	
			Cellulare	*3384389784*

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro *(specificare)*

1.6.2 Edifici Rilevanti

N	ID_tip/Tipologia	EDIFICIO	INDIRIZZO	CONTATTI	Eventuale stima OSPITI
	RI11 Comunità alloggio	Le Palme	Via Monginevro	Tel 069091134	12
	RI3 Biblioteca comunale	Biblioteca comunale	Via Crescenzio n° 11	06 90 96 91	30
	RI11 Comunità alloggio	Villa Tina, Casa di riposo	Via delle Molette, 113	Tel 069091987	10
	RI11 Comunità alloggio	Villa Santa Rita, Casa di Riposo www.villasantarita.it	Via Isonzo, 30	Tel 0690015291 347 012 4284	10
	RI11 Comunità alloggio	Appartamento per minori	Via Moscatelli, 284	Tel 0690019539	30
	RI9 Centro Anziani, Sedi Pro-loco	Centro diurno Ludico Ricreativo Educativo	Via Moscatelli, 284	Tel 069095283	30
	RI11 Strutture turistiche alberghiere	Hotel Belvedere e Casa di Riposo	Via Monte S. Salvatore, 5 Casali	Tel 069094605	
	RI2 Luoghi di culto	Diocesi Suburbicaria Sabina-Poggio Mirteto Segreteria Vescovile	Piazza Mario Dottori 14, 02047 Poggio Mirteto [Rieti], Italia	Tel 076524019 - 24755-24210 Fax 0765441019-441154 Cell 3286134477	-
	RI2 Luoghi di culto	Parrocchia Santa Maria degli Angeli	Via Nomentana, 109 Mentana (Casali)	Tel 069090188 Fax 069090188	200
	RI2 Luoghi di culto	Parrocchia di San Nicola da Bari - Caritas www.sannicoladabarimentana.it	Via Reatina, 1	Tel 069090050 Fax 069090050	400
	RI2 Luoghi di culto	Caritas Interparrochiale	Via III Novembre, 160 Mentana	Tel 069092513	20
	RI2 Luoghi di culto	Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova www.watchtower.org	P.za A. Moscatelli, 11	Tel 0690015562	200

	RI2 Luoghi di culto	Chiesa Cristiana Evangelica	Via Antonio Moscatelli, 31	Tel 069092660	50
	RI2 Luoghi di culto	Chiesa San Nicola al Castello	Via III Novembre		100
	RI2 Luoghi di culto	Chiesa Santa Maria degli Angeli	Via Santa Maria degli Angeli (piazzale Cimitero Mentana)		200
	RI2 Luoghi di culto	Parrocchia Trasfigurazione nostro Signore Gesù Cristo,	Via Benedetto Croce, 22, Castelchiodato	Tel 069099055 Fax 069099055	200
	RI2 Luoghi di culto	Chiesa San Salvatore	Via Santuario Santissimo Salvatore		50
	RI2 Luoghi di culto	Chiesa Santa Maria degli Angeli	Dentro le Mura		50
	RI2 Luoghi di culto	Chiesa Santa Maria Vergine e Madre	Castelchiodato		
	RI10 Strutture scolastiche	Circolo didattico RMIC8DP005 Raggruppa Scuole dell'infanzia e Scuole Primarie.			
	RI10 Strutture scolastiche	RMAA245004 Scuola Statale Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Città dei Bambini Mentana I	Via S.Giorgio 21	Tel 069090091 fax 069090491	
	RI10 Strutture	RMAA245015 Scuola Statale	Via S.Giorgio 21	Tel 069090091 fax 069090491	
	scolastiche	Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Città dei Bambini Mentana I			
	RI10 Strutture scolastiche	RMAA245048 Scuola Statale Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Città dei Bambini Mentana I	Piazza Moscatelli 10	Tel 0690015446 Fax 0690015446	
	RI10 Strutture scolastiche	RMEE24501A Scuola Statale Scuola Primaria Mentana "Via Paribeni, 10"	Via S. Giorgio 21	Tel069090091 fax069090491	
	RI10 Strutture scolastiche	Istituto comprensivo RMIC8CB00B Raggruppa Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I grado.			
	RI10 Strutture scolastiche	RMAA8CB007 Scuola Statale Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Paribeni N. 10	Tel069090078 fax069090078	
	RI10 Strutture scolastiche	RMAA8CB018 Scuola Statale Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Vigna Santucci 1 (Loc. Casali)	Tel069090078 fax069090078	

	RI10 Strutture scolastiche	RMAA8CB029 Scuola Statale Scuola dell'infanzia (Materna, fino a 5 anni) Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Matteotti (Loc. Castelchiodato)	Tel 069090078 fax 069090078	
	RI10 Strutture scolastiche	RMEE8CB01D Scuola Statale Scuola Primaria Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Vigna Santucci 1 (Loc. Casali)	Tel069090078 fax069090078	
	RI10 Strutture scolastiche	RMEE8CB02E Scuola Statale Scuola Primaria Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Matteotti (Loc. Castelchiodato)	Fax069099161	
	RI10 Strutture scolastiche	RMMM8CB01C Scuola Statale Scuola secondaria di I grado (Scuola Media) Ragazzi da 11 a 14 anni. Mentana "Via Paribeni, 10"	Via Paribeni N. 10	Tel069090078	
	RI10 Strutture scolastiche	Scuola secondaria di II grado RMRH105007 Paritaria, legalmente riconosciuta Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione Mezzaluna	Piazzale Mezzaluna,1	Tel 069090661	
	RI10 Strutture scolastiche	Scuola Primaria	Via Moscatelli, 245	Tel 069090257	
	RI10 Strutture scolastiche	Asilo nido “Paolina Poggi”	Via A. Moscatelli, 284	Tel 069093244 Fax 069093244	30
	RI10 Strutture scolastiche	Asilo nido Piccoli Esploratori S.Coop. Sociale A.R.L.	Via Monachesi, 14	Tel 069095333	30

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

D_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro *(specificare)*

1.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante *(definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99),* quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza. Non sono presenti sul territorio comunale impianti ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile. Di seguito vengono elencati, a titolo informativo, i distributori di carburante presenti sul territorio comunale:

- Stazione Di Servizio Di Vespa (Q8) Via Nomentana, 665 · 06 905 6858
- Benzinaio conveniente, Via Nomentana, 403
- Eni Station, Via Nomentana, KM 21,650 · 800 101 290
- Dammando Mauro Via Nomentana, 464 · 06 905 7373
- Indipendente, Via Reatina
- Alex & G. Srl. Via Reatina, 310 · 06 9001 5955
- Area 310, Via Reatina

1.6.4 Beni culturali

N.	DENOMINAZIONE	ID	LOCALITÁ	INDIRIZZO
1	Palazzo Borghese - Municipio Sede Centrale	BC1	Mentana	Piazza Borghese
2	Biblioteca Palazzo Crescenzio	BC1	Mentana	Via Crescenzio
3	Chiesa di S. Nicola	BC1	Mentana	Piazza S. Nicola
4	Edificio Comunale, Sede Sindaco	BC1	Mentana	Piazza della Repubblica
5	Edificio Sede Comunale	BC1	Mentana	Piazza Repubblica, 22
6	Museo Nazionale della Campagna Garibaldina	BC3	Mentana	Piazza della Repubblica
7	Ara Ossario	BC1	Mentana	Piazza della Repubblica
8	Palazzo Borghese - Castello	BC1	Mentana	Piazza S. Nicola
9	Porta S. Nicola	BC1	Mentana	Via delle Mura
10	Arco di Vigna Santucci e Vigna Santucci	BC1	Casali	Via Vigna Santucci
11	Conventino	BC1	Mentana	Via del Conventino
12	Villa Zeri	BC1	Casali	Via Trentani, 78
13	Villa Paribeni	BC1	Mentana	Via Fausto Cecconi
14	Macchia di Gattaceca – antica strada romana	BC2	Mentana	Via Reatina
15	Romitorio, “Villa Dominedò”	BC2	Casali	Via del Romitorio

16	Molette	BC2	Casali	SP 29b
17	Nomentum, Monte D'Oro – resti antiche mura	BC2	Mentana/Casali	Via del Romitorio
18	Parco Cinque Pini – Cisterna La Torretta	BC2	Mentana	Via Luigi Einaudi

Tabella di codifica delle tipologie di beni culturali:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro *(specificare)*

1.6.5 Aree naturali

Una importanza particolare ricoprono le numerose aree naturali presenti sul territorio comunale, in termini culturali, naturalistici e di protezione civili, data anche la loro fragilità e propensione a fenomeni di tipo incendio e incendio di interfaccia. Per tale motivo viene elencata una lista dei più importanti gestiti dagli uffici della **Città metropolitana di Roma Capitale,** Legge istitutiva: Legge Regione Lazio 29/97, con Sede Gestore: Dip. V - Serv. 1 Ambiente; Via Tiburtina,691 - 00159 Roma –

Tel. 0667663304 Fax 0667663196

E-mail: direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.gov.it

1.6.5.1 **Riserva naturale "Nomentum".**

Comuni: Mentana, Fonte Nuova Estensione: 827 ettari

Riferimento: Città metropolitana di Roma Capitale

1.6.5.2 **Riserva naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco.**

Perimetro Istitutivo R. N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco

Indirizzo della Riserva Naturale: Via Reatina snc, Mentana Comuni: Mentana, Monterotondo, Sant'Angelo Romano Estensione: 997 ettari

Indirizzi Utili: Archeoclub d'Italia sez. Mentana-Monterotondo P.zza Moscatelli 16/b Mentana tel 06/9091245, archeoclubmm@hotmail.com

1.6.5.3 **Riserva naturale della Marcigliana (ente gestore Comune di Roma).**

Indirizzo: Villa Mazzanti - Via Gomenizza, 81 - 00195 Roma (RM) Tel/Fax: 0635405326 – 0635491519, Email: posta@romanatura.roma.it - protocollo@pec.romanatura.roma.it Web: www.romanatura.roma.it dente: Maurizio Gubbiotti (commissario straordinario)

2 ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE

Gli scenari di rischio per il comune di Mentana sono stati costruiti integrando le informazioni relative alle pericolosità agenti sul territorio, con quelle relative agli ambiti di pericolosità locale e quelle concernenti gli elementi vulnerabili presenti all'interno degli areali di pericolosità.

Gli scenari di rischio, specifici per ciascuna tipologia di evento, sono articolati in riferimento a due condizioni di evento:

- l'evento massimo atteso
- l'evento ricorrente

Gli scenari di rischio locale sono sintetizzati all'interno di due schede tecniche; la prima concerne la descrizione dell'evento di riferimento. La seconda riguarda la descrizione dei danni attesi.

2.1 Analisi di pericolosità

I rischi legati ad eventi prevedibili, l'individuazione delle aree di pericolo, cioè le aree all'interno delle quali è atteso che si manifestino gli eventi potenzialmente calamitosi, è stata la prima componente analizzata nella redazione del Piano di Emergenza Comunale; essa è stata propedeutica all'allestimento degli scenari di rischio locale.

Di seguito sono riportati le più rilevanti condizioni di pericolosità relative ai seguenti fenomeni rilevati nel territorio comunale di Mentana:

- Frane e inondazioni (RISCHIO IDROGEOLOGICO),
- Evento meteorologico (RISCHIO EVENTO METEOROLOGICO),
- Incendi (RISCHIO INCENDIO),
- Terremoti e fenomeni di amplificazione sismica locale (RISCHIO SISMICO).

Per la conduzione delle analisi di pericolosità, si è fatto riferimento a:

- **Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale**;
- **Pericolo esondazione e frana**: Piani di Assetto idrogeologico (PAI):

  l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- **Pericolo incendio boschivo e di interfaccia urbano-rurale**

  Catasto Incendi, in cui sono delimitate le aree percorse dal fuoco da incendi pregressi nel territorio comunale, ai sensi della Legge n.353/2000;

  Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi
- **Pericolo sismico**, si è fatto riferimento a:

  Zonazione Sismica del territorio regionale del Lazio, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 22 Maggio 2009 e n.835 del 13 novembre 2009.

  Studio di Microzonazione sismica comunale e Condizione Limite dell'Emergenza.

2.2 Descrizione dell'evento

Per elaborare lo scenario di evento è stato necessario descrivere la dinamica dell'evento di riferimento attraverso:

- L'identificazione e la descrizione del fenomeno che causa l'evento in termini quantitativi e qualitativi (intensità, evoluzione temporale ecc.);
- La perimetrazione dell'area interessata dall'evento (per ogni tipologia di evento viene allegata la Tavola Scenario di Rischio) e identificazione al suo interno di:
  - ✓ zone con particolare criticità,
  - ✓ elementi vulnerabili presenti,
  - ✓ attività che possono rappresentare esse stesse fonti di ulteriore rischio.
- L'identificazione degli indicatori di evento;

2.3 SCENARIO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Da quanto riscontrato nella tavola INVENTARIO FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI A RISCHIO FRANA (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale) il Comune di Mentana risulta esser interessato principalmente da fenomeni franosi di tipo soliflusso o deformazioni superficiali lente, localizzate in aree non urbanizzate o a ridosso di queste, ma senza determinare condizioni di rischio elevate. Per quanto concerne il RISCHIO IDRAULICO, la consultazione delle tavole del PAI dell'Autorità ha permesso di accertare l'assenza di condizioni di rischio legate a fenomeni idraulici di inondazione o allagamento. Il rischio idraulico resta localizzato in aree localizzate e legato a fenomeni metereologici particolarmente intense e prolungate.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO FRANA	
Scenario N.1	Rischio frana
Tipologia di evento	Soliflussi e deformazioni superficiali
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R Ricorrente
Denominazione zona	Centro storico e Castel Chiodato
Indicatori di evento	Comunicazioni codificate ai cittadini per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Civili abitazioni e strade comunali
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	No

Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strada comunale

DANNI ATTESI	
Scenario n. 1	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Civili abitazioni
Tipo di danno atteso	Danni sulle abitazioni con possibile inutilizzo delle stesse
Entità del danno atteso	Possibile danno elevato con danneggiamento parziale di civili abitazioni

2.4 SCENARIO DEL RISCHIO EVENTO METEOROLOGICO

Negli ultimi anni si è assistito, sempre più frequentemente, a fenomeni temporaleschi molto violenti, che hanno arrecato danni ad abitazioni, attività produttive, cose, animali e persone. In genere questi eventi sono sempre preannunciati con sufficiente anticipo dagli organi competenti, anche se spesso è difficile prevederne l'esatta intensità e il luogo in cui si possono manifestare.

Gli stati di attivazione del sistema Comunale per questo tipo di evento sono determinati dalle diverse condizioni di allerta, che a loro volta derivano dai bollettini e dagli avvisi per condizioni meteorologiche avverse, emessi sulla base delle previsioni e possono differenziarsi in base agli effetti che il fenomeno, nella sua evoluzione, determina sul territorio.

DESCRIZIONE DELL' EVENTO RISCHIO METEOROLOGICO	
Scenario N.2	Rischio Evento Metereologico
Tipologia di evento	Bufere di vento, trombe d'aria, bombe d'acqua, caduta di alberi e fulmini, piogge, ghiaccio improvviso; (eventi copiosi e prolungati…)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	Comunicazioni codificate ai cittadini per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli…) anche economiche e sociali

	Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi e aree naturali Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività che prevedano la movimentazione di veicoli e merci, lo spostamenti di persone (p.es. la scuola).
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Attività che prevedano la movimentazione di veicoli e merci, lo spostamenti di persone (p.es. la scuola).

DANNI ATTESI	
Scenario n. 2	Rischio Metereologico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli…) anche economiche e sociali Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi e aree naturali Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)

Tipo di danno atteso	A livello esemplificativo, a seconda del tipo di agente meteorologico: vento e pioggia: danni localizzati o estesi a coltivazioni ed allevamenti, caduta di alberi e danni alle strutture colpite, fulmini: danni alle strutture colpite, impianti elettrici, erogazione di corrente, gas, acqua neve e ghiaccio: danni alla circolazione stradale, alla salute pubblica (frazioni isolate, cadute e fratture di cittadini), alle coltivazioni ed allevamenti bombe d'acqua: danni a cittadini, circolazione, veicoli, coltivazioni, alberi, allevamenti, riattivazione di frane, esondazioni (vedi scenari ad hoc) per questi ultimi
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi.

2.5 SCENARIO DEL RISCHIO INCENDIO

Per incendio boschivo si intende "un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

Pertanto l'incendio boschivo può presentarsi come incendio che riguarda il bosco le aree ad esso assimilate, oppure come incendio di interfaccia urbano-rurale.

La Legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge-quadro in materia d'incendi boschivi", costituisce la legge fondamentale in materia, la quale si caratterizza, rispetto alle precedenti normative, per un approccio inteso a privilegiare le attività di previsione e prevenzione, anziché la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.

La Giunta regionale del Lazio, con Delibera n. 415 del 16 settembre 2011, ha approvato la nuova edizione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" valido per il triennio 2011-2014, pubblicato sul supplemento ordinario n. 169 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 37 del 7 ottobre 2011, che costituisce il documento programmatico fondamentale della Regione Lazio per organizzare e coordinare in modo efficace tutte le attività riguardanti l'antincendio boschivo, dalle fasi di previsione e prevenzione, fino alla predisposizione di risorse e mezzi necessari al contrasto e alla lotta attiva al fenomeno incendi boschivi.

Il rischio da incendi boschivi è determinato dalla possibilità che una certa superficie di bosco venga interessata da un fenomeno di combustione; la pericolosità del fenomeno dipende dai fattori di insorgenza, propagazione e difficoltà di contenimento. La modificazione del suolo causata da un incendio boschivo ha un notevole impatto anche sulla pericolosità idrogeologica, sia in termini di maggior propensione al distacco delle frane superficiali, sia sotto il profilo della diminuita capacità di assorbimento del terreno.

Divieti e misure di prevenzione ("Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi") ai sensi della L.R 28 ottobre 2002 n. 39 e del Regolamento attuativo n. 7/2005 debbono essere adottate le misure di contrasto alle azioni determinanti anche solo potenzialmente l'insorgenza degli incendi boschivi nella Regione Lazio, durante il periodo considerato di massimo rischio, generalmente compreso tra il 15 giugno ed il 30 settembre, nonché durante i periodi di allerta, così come stabilito dall'art. 65 della suddetta legge n. regionale, e appresso indicato: durante il periodo di massimo rischio nelle aree dell'intera Regione Lazio, ricoperte da boschi e aree assimilate, come definite dall'art. 4 della L.R. 28/10/2002 n. 39, nonché nei cespugliati, nei pascoli, nei prati, nelle colture arboree da frutto e da legno, nei terreni coltivati o in quelli ormai abbandonati all'uso agricolo e sui bordi di strade di ogni ordine e grado, di autostrade e ferrovie, è vietato accendere fuochi, anche per abbruciamento di stoppie e residui di vegetazione, compresi quelli connessi alle utilizzazioni boschive.

Una recente direttiva europea stabilisce che "la combustione sul campo dei residui vegetali derivanti da lavorazione agricola e forestale si configura come illecito smaltimento di rifiuti, sanzionabile penalmente con l'arresto". Accendere un fuocherello con un mucchietto di erba o di foglie secche può costare la galera, questo è quanto definito indirettamente dalla direttiva n. 2008/98/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 il cui art. 13, modificando l'art. 185 del D. Lgs. 152/2006, stabilisce che "paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericolosi, se non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente o mettono in pericolo la salute umana devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati".

Oggi, le direttive introdotte dal Parlamento permette di nuovo procedere alla combustione sul campo dei residui vegetali derivanti da lavorazione agricola e forestale; "spetterà comunque alle amministrazioni locali decidere se vietare i roghi qualora le condizioni meteorologiche, ambientali e climatiche dovessero aumentare i rischi per la sicurezza, e sarà sempre vietato nel momento in cui la Regione e o il Comune dovesse dichiarare che un periodo o una determinata zona sono a forte rischio di incendi boschivi".

2.5.1 La zonizzazione del rischio incendio

Attualmente, per la Regione Lazio, è in vigore il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025.

Il Piano contiene i seguenti elementi che permettono di aggiornare e ottimizzare la lotta di contrasto al fenomeno di incendio e incendio di interfaccia:

- aggiornamento dei supporti informatici, banche dati e cartografia, tutti georeferenziati e integrati nel nuovo sistema informativo in uso presso l'Agenzia di protezione civile;

- nuovi modelli di suscettività, di probabilità di innesco, di pericolosità (Ris.i.Co.) e di propagazione (Propagator) potenziale degli incendi da impiegare nella fase di previsione e di supporto alla Sala Operativa;

- classificazione dei comuni per classe di pericolosità;

- definizione di 14 zone di allerta per il rischio incendi boschivi;

- pubblicazione di un bollettino quotidiano (tra il 1 maggio ed il 30 ottobre) con una previsione della pericolosità degli incendi boschivi, individuando per ognuna delle 14 zone di allerta, 4 possibili livelli di pericolosità (Verde, Giallo Arancione, Rosso);

- individuazione degli interventi di prevenzione incendi nella pianificazione forestale, inserendo quelli prioritari previsti dai piani di gestione e assestamento forestale delle foreste demaniali regionali nella previsione economico-finanziaria in coda al Piano; inoltre è stato disciplinato il fuoco prescritto come strumento di prevenzione;

- definizione di uno "Schema di Piano AIB per i Parchi e Riserve Naturali regionali" per la difesa delle aree naturali protette regionali con due azioni principali: una maggiore omogeneità nella pianificazione AIB a livello regionale e un supporto operativo per l'Ente gestore, sia nella prevenzione che nella lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- Nella lotta attiva è stata prevista la formazione di personale regionale per la qualifica di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) che affiancheranno i DOS dei Vigili del Fuoco; inoltre il modello di intervento coordinato dalla Sala Operativa Regionale è stato completamente ridisegnato a seguito del D. Lgs. 177/2016 (soppressione del Corpo Forestale dello Stato) e del nuovo sistema informativo di Protezione Civile;

Il Piano recepisce infine tutte le indicazioni operative del "Tavolo tecnico interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo e la proposizione di soluzioni operative", istituito dal Capo del Dipartimento della protezione civile con proprio decreto n.1551 del 10 aprile 2018.

Secondo tali disposizioni il Comune di Mentana appartiene alla zona di allertamento AIB n.2 e vi è stata attribuita una Classe di Pericolosità agli incendi "molto alta".

2.5.2 Incendio boschivo e incendio d'interfaccia

DESCRIZIONE DELL' EVENTO 3	
Scenario N. 3	Rischio Incendio Boschivo e d'interfaccia
Tipologia di evento	Incendio boschivo in aree boscate, incendio nella aree d'interfaccia con edifici pubblici o privati
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Vedi zone boscate in Carta RI Rischio Incendi
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione

Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Boschi, foreste, flora e fauna, edifici Infrastrutture e reti di distribuzione locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Covoni, depositi di legname e materiali combustibili, edifici di legno…
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade poderali e locali, strade locali e statali

DANNI ATTESI	
Scenario n.3	Rischio Incendio Boschivo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Boschi, foreste flora e fauna e edifici Infrastrutture e reti di distribuzione locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Tipo di danno atteso	Danni o distruzione di boschi, foreste, flora e fauna pregiate Interruzione reti di distribuzione limitrofe Rischi per bestiame Rischi per scuole e altri edifici
Entità del danno atteso	Da basso ad elevato a seconda dei tempi di reazione del sistema e dei beni coinvolti (bestiame, strutture agricole, beni naturalistici e paesaggistici)

2.6 SCENARIO RISCHIO SISMICO

Le recenti normative nazionali (O.P.C.M.. n. 3274/2003, D.M. 159/2005, O.P.C.M. n. 3519/2006), la D.G.R. n. 766 del 01.08.2003 - "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'O.P.C.M.. n. 3274/2003, nonché la D.G.R. n. 387 del 22/05/2009, ed infine le recentissime nuove Norme Tecniche per le costruzioni con D.M. del 14/01/2008 aggiornate con il decreto MIT del 17 gennaio 2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018, hanno

modificato il quadro legislativo in materia sismica, tanto che l'intero territorio comunale di Mentana è stato dichiarato sismico attribuendovi la sottozona sismica (2B) di cui alle DGR Lazio n. 387/2009 e n.835/2009.

Successivamente il Comune di Mentana si è dotato dello studio di Microzonazione sismica di livello 1 completo di Condizione Limite dell'Emergenza (CLE), approvato con Determina Regionale n. G09441 del 10.07.2023. In questo studio, riportato nella carta dello scenario del rischio sismico, vengono differenziate le varie zone del comune in base a una possibile risposta sismica dei territori rispetto a una sollecitazione sismica di una data intensità.

Successivamente viene riportato un estratto dello studio degli Scenari sismici comunali per i piani di emergenza, elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale nell'ottobre 2008 e relativo al Comune di Mentana:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio III - Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico
Servizio valutazione del rischio sismico, sviluppo della conoscenza e della ricerca sismica

SCENARI SISMICI COMUNALI PER I PIANI DI EMERGENZA

Comune di Mentana (Roma)
Abitazioni 6421; Popolazione 16288

Scenario per intensità MCS= VII (Periodo di ritorno: 98 anni)

	MIN	MEDIO	MAX
Persone coinvolte in crolli	0	6	17
Persone senza tetto	89	281	629
Abitazioni crollate	0	2	8
Abitazioni inagibili	40	124	270
Abitazioni danneggiate	391	842	1430
Danno medio totale (mq)	6722	16431	31592

Scenario per intensità MCS= VIII (Periodo di ritorno: 475 anni)

	MIN	MEDIO	MAX
Persone coinvolte in crolli	10	38	105
Persone senza tetto	276	684	1350
Abitazioni crollate	4	17	47
Abitazioni inagibili	124	297	571
Abitazioni danneggiate	777	1427	2093
Danno medio totale (mq)	15935	33828	59798

Scenario per intensità MCS= VIII-IX (Periodo di ritorno: 975 anni)

	MIN	MEDIO	MAX
Persone coinvolte in crolli	24	79	201
Persone senza tetto	470	1074	1984
Abitazioni crollate	11	35	90
Abitazioni inagibili	208	458	826
Abitazioni danneggiate	1120	1859	2474
Danno medio totale (mq)	24909	49564	83360

Scenario per intensità MCS= IX (Periodo di ritorno: 2475 anni)

	MIN	MEDIO	MAX
Persone coinvolte in crolli	72	211	507
Persone senza tetto	1021	2066	3405
Abitazioni crollate	33	94	221
Abitazioni inagibili	435	856	1385
Abitazioni danneggiate	1821	2530	2878
Danno medio totale (mq)	47677	86421	135164

NOTA
Per un corretto utilizzo dei risultati e per una breve illustrazione della metodologia impiegata, leggere attentamente le avvertenze generali allegate.

Roma, settembre 2008 Pagina 65 di 121

2.6.1 *Scenario Sismico Evento Ricorrente (Bassa Intensità MCS)*

DESCRIZIONE DELL' EVENTO 4	
Scenario N. 4	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Ricorrente (Bassa Intensità, fino al 5° MCS circa)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi segnalazioni per constatazione comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado beni culturali vulnerabili per la loro antichità infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)

Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo scenario di Evento Ricorrente qui analizzato, si reputa poco probabile che alcune Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H>L) possano creare problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento.

DANNI ATTESI	
Scenario n.4	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado beni culturali vulnerabili per la loro antichità infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Tipo di danno atteso	Danni lievi a singoli edifici Possibile presenza di sfollati e feriti Possibilità di innesco di scorrimenti superficiali localizzati, mobilizzazione coltri detritiche, caduta massi o alberi, torbidità delle acque Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati Danno psicologico per stress da paura per buona parte della popolazione residente

Entità del danno atteso	Danni da lievi a moderati negli edifici colpiti, evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni, difficoltà di evacuazione per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, possibile interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità poderale, locale, secondaria non ben mantenuta. Danni immediati affrontabili anche con strutture e dotazioni comunali e locali, può essere necessario il coinvolgimento di livelli sovracomunali per il ripristino in alcune giorni/settimane/mesi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per ore/giorni.

2.6.2 Scenario Sismico evento Massimo (Alta Intensità MCS)

DESCRIZIONE DELL' EVENTO 4	
Scenario N. 4	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Massimo (Alta Intensità MCS, oltre 7° MCS)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M: Massimo
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi segnalazioni per constatazione comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1910 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti. Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti…) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)

Materiali da impiegare per l'emergenza	
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo Scenario Massimo qui analizzato, varie Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H>L) in condizioni di degrado probabilmente creeranno problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento.

DANNI ATTESI	
Scenario n.4	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche non adeguate sismicamente (orientativamente edificate prima del 1910), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1910 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti. Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti, rilevati stradali…) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali, onde di lago Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)

Tipo di danno atteso	Danni agli insediamenti residenziali e industriali Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento Probabili perdite di vite umane Presenza di molti feriti e moltissimi sfollati Presenza di salme da considerare Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti, riattivazione di frane (anche di grandi dimensioni, in aree note), Possibili effetti cosismici in zone coinvolte (liquefazione del terreno, fagliazione, vedi Carta MOPS). Cedimenti differenziali nei terreni di fondazione di edifici Tessuto urbano molto compromesso Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione Danni alle attività agricole
Entità del danno atteso	Danni da elevati fino a crolli negli edifici colpiti, evacuazione di parecchie famiglie per numerose settimane/mesi rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità sicura interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore/giorni, interruzione di viabilità primaria Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli nazionali ripristino in alcuni mesi. Necessità di alloggiare decine/centinaia di abitanti in altre strutture per mesi Presenza di salme da considerare Danno psicologico esteso e prolungato da affrontare Danni alle attività agricole e ricovero di animali necessario

2.7 SCENARI DI RISCHIO OMESSI

Lo studio in corso ha permesso di verificare che nel territorio del Comune di **Mentana** non sono state rilevate zone in subsidenza (F. Cafardi, *Inventario dei comuni interessati da subsidenza e reti di monitoraggio geodetico),* e possibilità di concentrazioni di arsenico fuori norma nell'acqua (Comune non presente nell'elenco della Commissione Europea 2010 e 2015).

Il comune ricade (come la stragrande maggioranza dei comuni del Lazio) in zona con emanazioni gassose di radon superiori a 100 Bq/mc, ma inferiori a 300/Bq/mc (Arpa Lazio, Report Radon 2013).

L'assenza di impianti a Rischio Incidente rilevante (RIR) (Ispra maggio 2015), il più vicino dei quali sito ad oltre 20 km di distanza (e dunque ben oltre le Zone concentriche di attenzione di 1 km, 5 km e 10 Km), nonché di altri impianti industriali e tecnologici pericolosi, l'assenza di Dighe ed opere di ritenuta, permettono di tralasciare l'analisi dei suddetti Scenari di Rischio e relative cartografie.

2.8 SCENARIO SU ALTRI RISCHI RILEVANTI

Nelle sezioni precedenti sono stati analizzati gli scenari di rischio classici impattanti sul territorio del Comune di **Mentana**, nella modalità Ricorrente e Massima, ed anche la loro concatenazione (p.es frane attivate da sisma, esondazione attivata da frana che occlude alveo). Si è cercato anche di tener conto di tutti quegli eventi poco probabili, improbabili o addirittura imprevedibili (nel senso della previsione ai fini di prevenzione operativa) ma il cui effetto (ed entità) possono apportare rischio alla comunità. Si è ritenuto opportuno concentrarsi sui seguenti Scenari:

2.8.1 Crisi idrica ed Ondate di calore

DESCRIZIONE DELL' EVENTO 5	
Scenario N. 5	Crisi idrica e ondate di calore
Tipologia di evento	Crisi idrica prolungata (2-3 o più giorni) e/o ondate di calore
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli…) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività idrovore o potenziali generatrici di incendi
Materiali da impiegare per l'emergenza	MAT 2-3-5- MEZ 8
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Scarsa

DANNI ATTESI	
Scenario n. 5	Crisi idrica e ondate di calore

Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli…) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi Infrastrutture e lifelines locali (acqua, fognature)
Tipo di danno atteso	Disagio o aggravamento di condizioni di abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli…) Disagio e difficoltà per animali ed animali da allevamento e coltivazioni agricole, con conseguente danno alle produzioni ed ai raccolti
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi idrica. Aumento del Rischio incendi boschivi e di interfaccia (vedi scenario 11-12)

2.8.1 Concentrazioni di persone

DESCRIZIONE DELL' EVENTO 6	
Scenario N. 6	Rischio da Concentrazione di persone
Tipologia di evento	Concentrazione di persone in poco tempo e spazio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio comunale, in particolare luoghi di mercati, fiere, processioni, manifestazioni, eventi culturali e/o sociali
Indicatori di evento	Autorizzazioni comunali per eventi predetti Manifestazioni religiose consuetudinarie comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale

Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Presenza di attività e/o fonti di rischio non prevedibili potenziali generatrici di impatto sulle persone presenti MAT 2-3-5 MEZ 3-4-5-6-7-8
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata nell'area di accadimento e nelle limitrofe e direttamente o indirettamente connesse

DANNI ATTESI	
Scenario n. 6	Rischio da Concentrazione di persone
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale
Tipo di danno atteso	Comportamenti sociopatici (prevenzione e repressione a cura delle forze di Pubblica Sicurezza) Aggravamento dei danni di cui agli scenari, in caso di evento (sismico, incendio ecc.) contemporaneo a tale Concentrazione di persone
Entità del danno atteso	Medio basso di per sé, ma potenziale moltiplicatore di altri scenari cui si rimanda

3 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

3.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

Un unico Responsabile può assumere la responsabilità di una o più funzioni di supporto a seconda della dimensione del Comune o dell'insieme dei Comuni che costituiscono l'ambito di pianificazione e dalle risorse possedute.

Il Comune di **Mentana** ha un numero di abitanti > 20.000 per cui ai sensi della DGR 363/2014 e s.a. le figure con la funzione di supporto sono 9 (nove), costituite dal **Sindaco Dott. Marco Benedetti** che assume un ruolo di coordinatore e da n. 9 figure tecniche che vengono di sotto specificati nelle loro competenze.

	Amministrativa	Funzion Tecnica e pianificazione	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Volontariato	Materiali e mezzi	Servizi essenziali	Censimento danni a persone e cose	Strutture operative locali, viabilità	Telecomunicazioni	Assistenza alla popolazione		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		
Abitanti > 20.000	■										9	Sindaco
		■										Ref. Servizi Tecnici
						■						Ref. Forniture di Servizi
							■					Ref. Danni
								■				Ref. Servizi
									■			Ref. Telecomunicazioni
			■									Ref. Servizi Sanitari
				■								Ref. Volontariato
										■		Ref. Servizi Logistici
					■							Ref. Materiali e Mezzi

Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Dott. Ing. Federico Vittori
	Qualifica	Dirigente Area Tecnica comunale
	Telefono	0690969309
	Cellulare	3389754696
	E-mail	f.vittori@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Referente	Dott. Claudio Renzi
	Qualifica	Dirigente Area Amministrativa comunale
	Telefono	0690969424

	Cellulare	328911543
	E-mail	c.renzi@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Carlo Sacchinelli
	Qualifica	Coordinatore Protezione Civile comunale
	Telefono	069094099
	Cellulare	3928393943
	E-mail	c.sacchinelli@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Arch. Marco Carnacci
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	0690969318
	Cellulare	3934617062
	E-mail	m.carnacci@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Geom. Diego Basichetto
	Qualifica	Istruttore tecnico
	Telefono	0690969307
	Cellulare	3661468937
	E-mail	d.basichetto@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Ing. Fabio di Stefano
	Qualifica	Dirigente U-sst
	Telefono	0690969302
	Cellulare	3791711104
	E-mail	f.distefano@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	Referente	Dott. Giuseppe Lamboglia
	Qualifica	Responsabile Area Polizia Locale
	Telefono	069002811
	Cellulare	3382513392
	E-mail	g.lamboglia@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Dott. Valter Esposito
	Qualifica	Resp. Settore Servizi Tematici e Digitalizzazione
	Telefono	0690969213
	Cellulare	3479630139
	E-mail	v.esposito@comune.mentana.rm.it
Funzione di supporto 9	Referente	Giuseppe Mattiangeli
	Qualifica	Responsabile

(Assistenza alla popolazione)	Telefono	069092231
	Cellulare	3384389784
	E-mail	g.mattiangeli@comune.mentana.rm.it

COMPITI DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO:

Funzione di supporto 1 **(Tecnica e pianificazione)**	In situazione ordinaria • Elaborazione e aggiornamento costante degli scenari degli eventi attesi. • Studio delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento in emergenza. • Composizione di un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica. • Indicazioni per l'attività di previsione e gli interventi di previsione dei rischi sul territorio. • Coordinamento con il servizio antincendio regionale. • Individuazione aree di attesa, ammassamento e di ricovero all'interno del territorio comunale in zone sicure e urbanizzate (campi sportivi, aree di fiere etc. …). • Predisposizione di un eventuale piano di evacuazione per la popolazione, in collaborazione con la funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità, per gli eventi prevedibili.	In emergenza • Individuazione delle priorità d'intervento sul territorio finalizzate alla riduzione dei danni coordinandosi con le Funzioni 4 – Materiali e mezzi e 6 – Censimento danni a persone e cose. • Aggiornamento in tempo reale dello scenario dell'evento in funzione dei dati e delle informazioni provenienti dalle reti di monitoraggio e dalla sala comunicazioni, con eventuale potenziamento delle stesse. • Delimitazione delle aree a rischio, individuazione dei percorsi alternativi, delle possibili vie di fuga, e dei cancelli, dando le direttive alla Funzione 7 – Strutture operative locali e Viabilità. • Predisposizione di un eventuale piano di evacuazione per la popolazione in collaborazione con la Funzione 7 – Strutture operative locali e viabilità, per scenari non contemplati nel piano. • Istituzione di presidi per osservazione/allerta delle zone a rischio.

Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	In situazione ordinaria • Raccordo con la Pianificazione sanitaria dell'A.S.L.. • Pianificazione e raccordo con la Funzione 3 – Volontariato e con la Funzione 9 – Assistenza alla popolazione. • Censimento e gestione di posti letto e ricoveri in strutture sanitarie. • Realizzazione di elenchi della popolazione anziana e dei diversamente abili. • Predisposizione di protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza. • Predisposizione di un servizio farmaceutico per l'emergenza. • Pianificazione veterinaria.	In emergenza • Organizzazione immediata degli interventi di soccorso alla popolazione in collaborazione con le Funzioni 3 - Volontariato e 9 - Assistenza alla popolazione, con costituzione di squadre di soccorso per assistenza feriti, ricerca dispersi e recupero deceduti (P.M.A.). • Allestimento di centri di soccorso nelle aree di protezione civile. • Svolgimento delle attività di assistenza sociale e psicologica alla popolazione colpita. • Tutela dei diversamente abili, degli anziani e delle altre categorie che necessitano di particolari cure mediche. • Svolgimento di tutti i controlli comunque di competenza sanitaria (acque, disinfestazioni, controlli veterinari ecc.) in raccordo con l'A.S.L.. • Raccordo con l'A.S.L. per le attivazioni connesse alle normative sulla sicurezza.

Funzione di supporto 3 (Volontariato)	In situazione ordinaria • Istituzione di Gruppi Comunali di Volontariato/Associazioni e loro equipaggiamento. • Attività di sensibilizzazione alla protezione civile della cittadinanza. • Realizzazione di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari; • organizzazione di esercitazione per volontari. • Raccordo con le altre Funzioni collegate (in particolare con la 2 – Sanità assistenza sociale e veterinaria, la 9 – Assistenza alla popolazione e la 8 – Telecomunicazioni) per la pianificazione degli interventi in emergenza. • Realizzazione di intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati. • Elaborazione di protocolli di intervento del Volontariato; • Collaborazione per l'attività di formazione e informazione; • Allestimento di un centro di radioamatori presso la sala operativa.	In emergenza • Intervento immediato per il soccorso alla popolazione coordinandosi con le Funzioni 2 – Sanità assistenza sociale e veterinaria e 9 – Assistenza alla popolazione; • Comunicazione immediata ai Responsabili delle altre Funzioni di Supporto degli uomini e dei mezzi a disposizione in tempo reale; • Risposta immediata alle richieste avanzate dai responsabili delle Funzioni, in base alle esigenze del momento, o dalla sala comunicazioni; • Allestimento di postazioni radio nei punti strategici del territorio colpito da calamità per creare un collegamento costante con la sala operativa.

Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	In situazione ordinaria • Il censimento e la gestione delle risorse comunali per l'emergenza. • La tenuta del magazzino comunale e del materiale di pronta disponibilità presso il Centro e le Unità di Crisi Locale. • La creazione e l'aggiornamento periodico di un database di tutte le risorse disponibili in collaborazione con le altre Funzioni di Supporto. • La redazione e l'aggiornamento degli elenchi di ditte e di fornitori, avvalendosi anche della collaborazione di altri Enti, quali la Camera di Commercio. • La suddivisione del territorio in zone di competenza e l'organizzazione di prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali, oltre che di convenzioni con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza. • L'aggiornamento costante dei prezzi e preventivi e l'elaborazione di un prezziario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti. • Le prove periodiche di affidabilità di funzionamento dei materiali e dei mezzi.	In emergenza • La raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza e la loro distribuzione attraverso le Funzioni di Supporto; • La gestione del magazzino viveri e l'equipaggiamento del personale del Gruppo Comunale; • L'organizzazione dei trasporti in collaborazione anche con l'azienda trasporti comunale; • L'organizzazione e pianificazione dei servizi di erogazione carburanti; • La gestione dei mezzi impegnati.

Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	In situazione ordinaria: • Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete; • Verifica la predisposizione e la validità di singoli piani di intervento e ne coordina l'attività di supporto da parte della Funzione 7 – Assistenza alla popolazione, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata; • Effettua studi e ricerche su ogni frazione del Comune per il miglioramento dell'efficienza dei servizi; • Organizza periodiche esercitazioni con le Aziende interessate; • Cura in fase preventiva e aggiorna costantemente la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (società energia elettrica, società telefoniche, gas, acqua, fognatura, rifiuti, pubblica illuminazione); • Individua delle strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte; • Promuove, in collaborazione con il Volontariato l'informazione a livello scolastico.	In emergenza: • Garantisce la presenza dei rappresentanti delle Aziende di Servizio al C.O.C.; • Provvede all'allacciamento dei Servizi Essenziali nelle aree destinate ai diversi scopi di protezione civile; • Verifica costantemente lo stato dei servizi durante l'evolversi dell'evento preoccupandosi prima di tutto delle strutture più vulnerabili (scuole, ospedali...); • Attiva le strutture individuate e opera, con tutti i mezzi a disposizione, per l'immediato ripristino delle attività scolastiche-

Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	In situazione ordinaria: • L'aggiornamento periodico dell'ultimo censimento in collaborazione con gli Uffici competenti del Comune con particolare attenzione al censimento delle persone anziane, ai diversamente abili, alle persone non autosufficienti (dializzati, cardiopatici, epilettici, asmatici, emofiliaci) in collaborazione con la Funzione 2 – Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e 3 – Volontariato; • La predisposizione di elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo e perizia di danni susseguenti a calamità; • La zonizzazione del territorio e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione danni, composte da due al massimo tre persone tra tecnici dell'U.T.C., dell'ex Genio Civile, VVF., volontari, professionisti, possibilmente organizzati in squadre miste; • La predisposizione di un'adeguata cartografia catastale.	In emergenza: • L'attivazione e coordinamento delle squadre suddivise per aree per il censimento; • Il censimento danni a persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, agricoltura, zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc.; • L'intervento immediato su specifiche richieste da parte delle altre Funzioni di Supporto o dalla sala comunicazioni; • Il coordinamento con le Funzioni 2 – Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria e 3 – Volontariato.

Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)	In situazione ordinaria: • Coordina la predisposizione delle aree destinate ad uso di Protezione Civile secondo le direttive della Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione; • Coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative; • Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in raccordo con le altre Funzioni interessate; • Predispone una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche; • Si raccorda con la Funzione 3 – Volontariato, per l'addestramento dei volontari.	In emergenza: • Organizza le attività di notifica urgente delle Ordinanze; • Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia; • Delimita e controlla le aree a rischio, istituendo cancelli e posti di blocco in punti strategici anche secondo le indicazioni della Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione; • Provvede alla rimozione delle macerie e alla sistemazione dei manufatti pericolanti; • Organizza il ripristino della viabilità principale; • Gestisce e controlla le aree di emergenza; • Organizza delle squadre per la sicurezza e l'antisciacallaggio; • Risponde alle richieste di uomini e mezzi da parte delle altre funzioni di Supporto e della Sala Comunicazioni.

Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	In situazione ordinaria: • Pianifica la costituzione del C.O.C. dal punto di vista tecnico - operativo dei collegamenti secondo le convenzioni assunte con le società telefoniche; • Organizza i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza; • Mantiene in esercizio efficiente i ponti radio e i relativi apparati, coordina il servizio radio comunale con i volontari radioamatori ed effettua prove di collegamento costante fra i Comuni; • Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete; • Effettua studi e ricerche su ogni frazione del Comune per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.	In emergenza: • Richiede linee telefoniche via cavo, telefonia mobile e posta elettronica secondo le convenzioni assunte con le società: telefoniche e con i tempi garantiti; • Attiva la rete di comunicazione, o quanto precedentemente organizzato; • Provvede all'allacciamento del Servizio nelle aree di emergenza; • Verifica costantemente lo stato dei servizio durante l'evolversi dell'evento preoccupandosi prima di tutto delle strutture più vulnerabili (scuole, ospedali...); • Si coordina con la Funzione 3 - Volontariato.

Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	In situazione ordinaria: • La raccolta e l'aggiornamento dei dati relativi alle strutture ricettive e ai servizi di ristorazione, in collaborazione con le Funzioni 4 – Materiali e mezzi; • Lo studio delle tecniche migliori per l'organizzazione delle aree di ricovero, dei posti letto e delle mense; • Il controllo periodico dell'efficienza e della funzionalità dei mezzi a disposizione.	In emergenza: • La gestione dei posti letto per gli evacuati e i volontari in raccordo con la Funzione 3 – Volontariato; • La gestione delle persone senzatetto; • La gestione della mensa per popolazione, operatori e volontari; • La raccolta di alimenti e generi di conforto in arrivo e loro razionale uso e distribuzione, in collaborazione con la Funzione 4 – Materiali e mezzi; • La collaborazione all'attività dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico; • L'acquisto di beni e servizi per le popolazioni colpite anche tramite servizio economato; • L'attività di supporto e sostegno alle persone colpite in collaborazione con le Funzioni 2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e 3 – Volontariato; • La risoluzione di particolari casi singoli in raccordo con le altre Funzioni di Supporto;

3.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

3.2.1 Centro Operativo

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Nomentana 320	
	Telefono	06 9092330 - 06 9094099	
	Fax	06 9092229	
	E-mail	protezione.civile@cittadimentana.it	
	Referente	Nominativo	Carlo Sacchinelli
		Qualifica	Coordinatore Protezione Civile

		Cellulare	3928393943
Presidio Operativo Comunale *(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto 1-Tecnica e pianificazione)*	Indirizzo sede	Via Nomentana 19	
	Telefono	069096309	
	Fax		
	E-mail	*f.vittori@cittadimentana.it*	
	Referente	Nominativo	Dott. Ing. Federico Vittori
		Qualifica	Referente Tecnico
		Cellulare	3389754696
Centro Operativo Intercomunale *(se presente)*	Indirizzo sede	COI n. 6 Guidonia Montecelio (Capofila)	
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

3.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Sono state prese in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Aree di attesa 1	Denominazione		*Parcheggio*
	Indirizzo		*Via Vigna Santucci*
	Coordinate geografiche		*42°01'44.9"N 12°38'49.5"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
		Nominativo	
		Cellulare	

	Proprietario *(se*	E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*AR3*
	ID_tipologia		*Parcheggio*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 1.300 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (*= superficie totale/2m^2*)		*650*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		*nessuno*
	Possibilità di elisuperficie		*si (in parte)*
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	*si*
		gas	*No*
		servizi igienici	*No*
		acqua	*No*
		scarichi acque chiare o reflue	*No*

Aree di attesa 2	Denominazione		*Campo sportivo*
	Indirizzo		*Via del Parco*
	Coordinate geografiche		*42°01'26.6"N 12°38'49.2"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*AR2*
	ID_tipologia		*Area Sportiva*

	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 1.700 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*SL3*
	ID_tipologia_suolo		*Sintetico*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m²*)		*850*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		*1*
	Possibilità di elisuperficie		*no*
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	Si
		servizi igienici	*Si*
		acqua	Si
		scarichi acque chiare o reflue	Si

Aree di attesa 3	Denominazione		*Parcheggio*
	Indirizzo		*Via Adda*
	Coordinate geografiche		*42°02'14.7"N 12°38'45.8"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 2.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m²*)		*1.000*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		

	Possibilità di elisuperficie		*No*
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	No
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 4	Denominazione		*Parcheggio*
	Indirizzo		*Piazzale della Mezzaluna*
	Coordinate geografiche		*42°01'52.5"N 12°39'44.1"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 1.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2*m^2)		*500*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	No
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No

		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 5	Denominazione		*Piazza Federico Zeri*
	Indirizzo		*Piazza Federico Zeri*
	Coordinate geografiche		*42°01'28.9"N 12°38'55.8"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Piazza*
	ID_tipologia		*AR1*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 600 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Pavimentato*
	ID_tipologia_suolo		*SL7*
	Numero persone ospitabili (*= superficie totale/2m^2*)		*300*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	Si
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 6	Denominazione	*Parcheggio*

	Indirizzo		*Via G. B. Caracciolo*
	Coordinate geografiche		*42°02'45.9"N 12°38'34.3"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 800 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m*^{2})		*400*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 7	Denominazione	*Parcheggio*
	Indirizzo	*Via Don Luigi Sturzo*
	Coordinate geografiche	*42°02'14.3"N 12°38'37.5"E*
	Proprietà	*Pubblica*

	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 2.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m^2*)		*1.000*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 8	Denominazione		*Piazza C. A. dalla Chiesa*
	Indirizzo		*Piazza C. A. dalla Chiesa*
	Coordinate geografiche		*42°02'13.4"N 12°38'26.3"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
		Nominativo	

	Referente	Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (*m²*)		*Circa 4.669 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (*m²*)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m²*)		*2750*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		*si*
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 9	Denominazione		*Parcheggio*
	Indirizzo		*Via Benedetto Croce*
	Coordinate geografiche		*42°03'31.0"N 12°42'06.2"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (*m²*)		*Circa 550 mq*

	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Asfalto*
	ID_tipologia_suolo		*SL4*
	Numero persone ospitabili (= *superficie totale/2m²*)		*275*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	No
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o reflue	No

Aree di attesa 10	Denominazione		*Parco Pubblico*
	Indirizzo		*Via Madonna di Fatima*
	Coordinate geografiche		*42°03'31.0"N 12°42'06.2"E*
	Proprietà		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione		
	Proprietario *(se non di proprietà*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		*Parco Pubblio AR4*
	ID_tipologia		*AR3*
	Superficie disponibile (m^2)		*Circa 9179 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Numero persone ospitabili (= *superficie*		*3000*
	Numero di servizi igienici annessi all'area		

	Possibilità di elisuperficie		
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	No
		gas	No
		servizi igienici	*No*
		acqua	No
		scarichi acque chiare o	No

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro *(specificare)*

B - Aree di accoglienza

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Aree di accoglienza 1 Ricovero	Denominazione	*Campo Sportivo*
	Indirizzo	*Via Colle Giochetto*
	Coordinate geografiche	*42°03'21.9"N 12°42'17.3"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*	*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*	

	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Campo Sportivo*
	ID_tipologia		*AA2*
	Tipologia di suolo		*Prato*
	ID_tipologia_suolo		*SL2*
	Dimensione (m^2)		*Circa 6.600 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		Si
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	Si
		Gas (si / no)	Si
		Acqua (si / no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue	Si

Aree di accoglienza 2 Ricovero	Denominazione		*Cannetacci - Parcheggio Life*
	Indirizzo		*Cannetacci - Parcheggio Life*
	Coordinate geografiche		*42°02'53.6"N 12°38'21.8"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Privata*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	

	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Centro Sportivo*
	ID_tipologia		*AA2*
	Tipologia di suolo		*Prato*
	ID_tipologia_suolo		*SL2*
	Dimensione (m^2)		*Circa 4.500 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	
		Gas (si / no)	
		Acqua (si / no)	
		Servizi igienici	
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	

Aree di accoglienza 3 Ricovero	Denominazione		*Terreno*
	Indirizzo		*Via Spontini*
	Coordinate geografiche		*42°02'11.3"N 12°38'43.6"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*

	Tipologia di struttura		
	ID_tipologia		
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*AA3*
	Dimensione (m^2)		*11389*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		*0*
	Capacità ricettiva		*Circa 2.500 persone*
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	Si
		Gas (si / no)	Si
		Acqua (si / no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	Si

Aree di accoglienza 4 Ricovero	Denominazione		*Casali*
	Indirizzo		*Via Santucci*
	Coordinate geografiche		*42°01'48.5"N 12°38'49.3"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Area a Verde*
	ID_tipologia		*AA3*
	Tipologia di suolo		*Prato*

	ID_tipologia_suolo		*SL2*
	Dimensione (m^2)		*Circa 8.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		1.800 persone
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*No*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	no

Aree di accoglienza 5 Ricovero	Denominazione		*Parcheggio Mezzaluna*
	Indirizzo		*Parcheggio Mezzaluna*
	Coordinate geografiche		*42°01'57.9"N 12°39'42.6"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AA1*
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*Sl1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 1.500 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		

	Capacità ricettiva		300 persone
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	No

Aree di accoglienza 6 Ricovero MINORI	Denominazione		*Terreno*
	Indirizzo		*Via Guttuso*
	Coordinate geografiche		*42°02'44.8"N 12°38'31.4"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Terreno*
	ID_tipologia		*AA3*
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 6.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		1.300 persone
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		

	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	No

Aree di accoglienza 7 Ricovero	Denominazione		*Campo di Calcio A. Testardi*
	Indirizzo		*Via Einaudi*
	Coordinate geografiche		*42°02'18,6"N 12°38'35.6"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Campo sportivo*
	ID_tipologia		*AA2*
	Tipologia di suolo		*Sintetico*
	ID_tipologia_suolo		*SL3*
	Dimensione (m^2)		*Circa 3.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		600 persone
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	Si
		Gas (si / no)	Si

		Acqua (si / no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	Si

Aree di accoglienza 8 Ricovero	Denominazione		*Terreno adiacente Centro Sportivo Life*
	Indirizzo		*Via Castelchiodato*
	Coordinate geografiche		*42°03'01.6"N 12°38'30.0"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.rm.it*
	Tipologia di struttura		*Area verde*
	ID_tipologia		*AA3*
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 56.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		*12.000 persone*
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No

		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	No

Aree di accoglienza 9 Ricovero	Denominazione		*Campo di Calcio*
	Indirizzo		*Via Pierluigi da Palestrina*
	Coordinate geografiche		*42°02'18.1"N 12°38'16.9"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Campo sportivo*
	ID_tipologia		*AA2*
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 3.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		600 persone
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*No*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	Si
		Gas (si / no)	Si
		Acqua (si / no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	Si

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro *(specificare)*

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro *(specificare)*

C - Strutture di accoglienza

Nel Comune di Mentana sono state rilevate strutture di alloggio per brevi periodi, tipo edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

Struttura di Accoglienza 1 (ER01)	Denominazione	Life 1
	Indirizzo	Via Cannetacci, 27a
	Coordinate geografiche	42°02'51.5"N 12°38'21.4"E
	Tipologia di struttura	Struttura Sportiva
	ID_tipologia	SA5
	Tipologia costruttiva	Mista Cemento – legno ferro
	ID_tipologia_costruttiva	T2
	Dimensione (m^2)	1.300

	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		100
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		Si
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Si
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	
		Gas (si/no)	Si
		Acqua (si/no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	Si
	Proprietà (*pubblica privata)*		Si
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si/no)		
	Proprietario	Nominativo	

Struttura di Accoglienza 2 (ER02)	Denominazione	Life 2
	Indirizzo	Via Cannetacci, 27a
	Coordinate geografiche	42°02'51.2"N 12°38'24.2"E
	Tipologia di struttura	Hotel
	ID_tipologia	SA4
	Tipologia costruttiva	Cemento
	ID_tipologia_costruttiva	TC2
	Dimensione (m^2)	1500
	Numero di posti letto (se presenti)	80
	Capacità ricettiva	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	Si

	Costruita con criteri antisismici (si/no)		
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Si
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si
		Gas (si/no)	Si
		Acqua (si/no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	Si
	Proprietà (*pubblica privata)*		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si/no)		
	Proprietario	Nominativo	

Struttura di Accoglienza 3 (ER03)	Denominazione		Palestra
	Indirizzo		Via P. da Palestrina
	Coordinate geografiche		42°02'18.7"N 12°38'18.2"E
	Tipologia di struttura		Palestra
	ID_tipologia		SA5
	Tipologia costruttiva		Mista
	ID_tipologia_costruttiva		TC5
	Dimensione (m^2)		500
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		100
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		No
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Si
		Energia elettrica (si/no)	Si

	Allaccio servizi essenziali	Gas (si/no)	Si
		Acqua (si/no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	Si
	Proprietà (*pubblica privata)*		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si/no)		
	Proprietario	Nominativo	

Struttura di Accoglienza 4 (ER04)	Denominazione		Tensostruttura
	Indirizzo		Via P. da Palestrina
	Coordinate geografiche		42°02'20.0"N 12°38'16.9"E
	Tipologia di struttura		Tensostruttura
	ID_tipologia		TC5
	Tipologia costruttiva		mista
	ID_tipologia_costruttiva		SA5
	Dimensione (m^2)		400
	Numero di posti letto (se presenti)		50
	Capacità ricettiva		80
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		no
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		no
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
		Gas (si/no)	si
		Acqua (si/no)	si
		Servizi igienici	si

		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	
	Proprietà (*pubblica privata)*		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si/no)		
	Proprietario	Nominativo	

Struttura di Accoglienza 5 (ER05)	Denominazione		Edificio polifunzionale
	Indirizzo		Piazza C.A. Dalla Chiesa
	Coordinate geografiche		42°02'13.9"N 12°38'25.8"E
	Tipologia di struttura		SA8 Edificio Polifunzionale
	ID_tipologia		TC3
	Tipologia costruttiva		mista
	ID_tipologia_costruttiva		
	Dimensione (m^2)		400
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		80
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		no
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		no
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	si
		Gas (si/no)	si
		Acqua (si/no)	si
		Servizi igienici	si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	

	Proprietà (*pubblica privata)*		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si/no)		
	Proprietario	Nominativo	

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro *(specificare)*

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro *(specificare)*

D - Aree di ammassamento

Aree di accoglienza 13 Ammassamento Soccorritori (AE13)	Denominazione	*Parco/Parcheggio*
	Indirizzo	*Via Giolitti*
	Coordinate geografiche	*42°02'09.2"N 12°38'34.2"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*	*Pubblica*

	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.rm.*
	Tipologia di struttura		*Parcheggio*
	ID_tipologia		*AM3-AM4*
	Tipologia di suolo		*Asfalto-terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1-SL4*
	Dimensione (m^2)		*Circa 16.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	Si
		Gas (si / no)	Si
		Acqua (si / no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	Si

E - Aree e strutture per la gestione dei deceduti in seguito agli eventi emergenziali di protezione civile (DPCM 19 luglio 2022)

Il DPCM 19 luglio 2022 ha lo scopo di definire il concorso del Servizio nazionale della protezione civile alle attività connesse alla raccolta, al trasporto, alla conservazione, all'identificazione, alla registrazione del decesso negli atti di stato civile e alla sepoltura dei deceduti a seguito di calamità naturali o di eventi di origine antropica di cui all'art. 7 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, laddove non sia possibile fronteggiare la situazione con risorse e procedure ordinarie. In particolare, esso propone di definire quanto segue:

a) le attività del Servizio nazionale della protezione civile a supporto della gestione dei deceduti;
b) le competenze delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile in materia di pianificazione e gestione delle attività di cui al punto a);
c) il coordinamento per la richiesta, l'invio e l'utilizzo delle risorse necessarie alle attività di cui al punto a).
A tale scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 19 luglio 2022, ed in particolare a quanto specificato all'art. 3.3, (Competenze dei comuni), è stata individuata la seguente area e un edificio per la gestione dei deceduti in caso di calamità, le cui caratteristiche principali si riportano di seguito:

Area 10 DPCM 19/07/2022 adiacente Cimitero Castelchiodato (AE10)	Denominazione		*Area adiacente a Cimitero in località Castelchiodato*
	Indirizzo		*Via Benedetto Croce*
	Coordinate geografiche		*42°03'31.6"N 12°42'07.5"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Privata*
	Area sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si /		*No*
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di Area		*Campo*
	ID_tipologia		*AM6*
	Tipologia di suolo		*Asfalto-terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL2*
	Dimensione (m^2)		*Circa 1.700 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*no*
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No

		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue	No

Area 11 DPCM 19/07/2022 adiacente Cimitero (AE11)	Denominazione		*Area adiacente a Cimitero*
	Indirizzo		*Via Monti della Clausura*
	Coordinate geografiche		*42°02'23.9"N 12°39'05.9"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Area sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà comunale)* (si /		*No*
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di Area		*Campo*
	ID_tipologia		*AM6*
	Tipologia di suolo		*Terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 11.000 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*no*
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue	No

Di seguito viene individuata l'area adibita esclusivamente ad "**Elisuperficie**":

Area 12 Elisuperficie (AE12)	Denominazione		*Elisuperficie*
	Indirizzo		*Via A. Einstein c/o isola ecologica*
	Coordinate geografiche		*42°03'03.7"N 12°38'59.0"E*
	Proprietà (*pubblica / privata)*		*Pubblica*
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza *(se non di proprietà*		
	Proprietario *(se non di proprietà comunale)*	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	*Sacchinelli*
		Cellulare	*3928393943*
		E-mail	*c.sacchinelli@comune.mentana.r*
	Tipologia di struttura		*Terra*
	ID_tipologia		
	Tipologia di suolo		*terra*
	ID_tipologia_suolo		*SL1*
	Dimensione (m^2)		*Circa 1.800 mq*
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		*Si*
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		*No*
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	No
		Gas (si / no)	No
		Acqua (si / no)	No
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	No

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AM1	Piazza
AM2	Area sportiva
AM3	Parcheggio
AM4	Parco pubblico
AM5	Campeggio
AM6	Altro *(specificare)*

Tabella di codifica delle tipologie del suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro *(specificare)*

3.2.3 Istituzioni

Prefettura di Roma Ufficio Territoriale del Governo Area Protezione Civile	Indirizzo sede		Via IV Novembre 119/A - 00187 ROMA
	Telefono		0667291
	Fax		0667294555
	E-mail		protcivile.pref_roma@interno.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma SALA SITUAZIONE ITALIA Via Vitorchiano, 2 - 00189 Roma
	Telefono		0668201
	Fax		0668202360
	E-mail		protezionecivile@pec.governo.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Regione	Indirizzo sede		Roma, Via Laurentina

Protezione Civile	Telefono		803555
	Fax		0651683597-6
	E-mail		agenziaprotezionecivile@regione.lazio
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Provincia - Città metropolitana di Roma Capitale	Indirizzo sede		Roma Palazzo Valentini
	Telefono		0667665349 - 0667665311
	Fax		0669923339 - 0667665516
	E-mail		protocollo.protezionecivile@pec.comune.roma.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede		Via Laurentina
	Telefono		800.27.65.70
	Fax		
	E-mail		centrofunzionale@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

3.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo dei Vigili del Fuoco Sala Operativa h24	Indirizzo sede		Via Genova, 3/a 00184 Roma (RM)
	Telefono		115 - 064672687
	Fax		064672292
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		Via A. Moscatelli, 171, Mentana
	Telefono		069090003
	Fax		069092109
	E-mail		trm21364@carabinieri.it
	Referente	Nominativo	Antonio Bonomo
		Qualifica	Comandante
		Cellulare	

Polizia di stato Commissariato	Indirizzo sede		Via F. Enriquez 18 - 00139 Roma
	Telefono		0687261
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
Polizia municipale	*Indirizzo sede*		Piazza F. Zeri, 1
	Telefono		06 900 28 11
	Fax		06 900 28 140.
	E-mail		polizia.municipale@cittadimentana.it
	Referente	Nominativo	Giuseppe Lamboglia
		Qualifica	Comandante
		Cellulare	3382513392

3.2.5 Organizzazioni di volontariato

Denominazione associazione: *Gruppo Comunale*	Indirizzo sede		Via Nomentana, 320
	Telefono: Pronto intervento		069094099
	Fax		069092229
	E-mail		protezione.civile@cittadimentana.it
	Referente	Nominativo	Carlo Sacchinelli
		Qualifica	Coordinatore
		Cellulare	3928393943
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		***ID_campo 4*** • ***ID_attività 13-14-15*** • ***ID_attività*** • ***…***
			ID_campo 7 • ***ID_attività 27-28-30-31*** • ***ID_attività*** • ***…***

		ID_campo 3 • *ID_attività 12* • *ID_attività* • …
		ID_campo 8 • *ID_attività 36* • *ID_attività* • …
	Ambito territoriale di	Locale, regionale e nazionale
	Tempo di attivazione	4 ore

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

In assenza di una specifica norma di riferimento in materia di classificazione degli ambiti di specializzazione prevalenti nei quali operano le associazioni di volontariato di protezione civile si assume di utilizzare una classificazione adottata da alcune Regioni italiane.

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attivita' socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
		10	Igiene pubblica
3	Tecnico scientifica	11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
		12	Supporto censimento danni
4	Tecnico logistico - antincendio	13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
		15	Avvistamento e prevenzione incendi
5	Tecnico logistico - comunicazioni	16	Ricetrasmissioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
		36	Movimento terra
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

Di seguito le principali dotazioni di materiali e mezzi in dotazione alla Protezione Civile del Comune di Mentana. Per i dettagli e la completezza si rimanda al file xls allegato al Piano.

3.2.6 Materiali

MATER. 1 attrezzature dpi		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*2*
Materiale			*ID materiale*	*9*
Descrizione		*Segue file excell*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana, 320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		

Tempo di attivazione approssimativo	*3 ore*

MATER. 2 materiali antincendio e ignifughi		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*3*
Materiale		*Manichette aib*	*ID materiale*	*10*
Descrizione		*Manichette diametro 25-45-70 (15pz)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana, 320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 3 gruppi elettrogeni e fonti energetiche		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*4*
Materiale		*Gruppo elettrogeno*	*ID materiale*	*11*
Descrizione		*Gruppo elettrogeno 15 kw*		
Proprietà		*Comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 4 gruppi elettrogeni e fonti energetiche	*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*4*
Materiale	*Gruppo elettrogeno*	*ID materiale*	*11*
Descrizione	*Gruppo elettrogeno 12kw*		
Proprietà	*comune*		

Convenzione (si / no)		*no*
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*
Telefono		*06-9094099*
Fax		*06-9092229*
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MATER. 5 gruppi elettrogeni e fonti energetiche		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*4*
Materiale		*Gruppo elettrogeno*	*ID materiale*	*11*
Descrizione		*Gruppo elettrogeno 5kw*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 6 illuminazione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*5*
Materiale		*Torre faro*	*ID materiale*	*12*
Descrizione		*Torre faro (fulmix)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		

Tempo di attivazione approssimativo	*4 ore*

MATER. 7 attrezzi da lavoro		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*6*
Materiale		*Materiale uso vario*	*ID materiale*	*13*
Descrizione		*Segue file excell*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana, 320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 8 tende da campo		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*11*
Materiale		*Tenda*	*ID materiale*	*20*
Descrizione		*Tenda da campo (uno) Pneumatica*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9092330*		
Fax		*06-3092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 9 abbigliamento	*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*15*
Materiale	*abbigliamento*	*ID materiale*	*37-38-39*
Descrizione	*Abbigliamento, calzature , stivali (assegnati singolo operatore)*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione (si / no)	*no*		

Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*
Telefono		*06-9094099*
Fax		*06-9092229*
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MATER. 10 materiale da costruzione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*16*
Materiale		*Ferramenta*	*ID materiale*	*45*
Descrizione		*Ferramenta varia (segue file excell)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana, 320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 11 materiale di uso vario		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale		*Sale antigelo*	*ID materiale*	*49*
Descrizione		*Sale antigelo (8 bancali)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		

	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MATER. 12 attrezzature radio e telecomunicazione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale		*Radiotrasmittente fissa*	*ID materiale*	*53*
Descrizione		*Radio fissa (sala radio)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 13 attrezzature radio e telecomunicazione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale		*Radiotrasmittente veicolare*	*ID materiale*	*54*
Descrizione		*Delta1-delta2-delta3*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 14 attrezzature radio e telecomunicazione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale		*Ricetrasmittente portatile*	*ID materiale*	*55*
Descrizione		*12 pz + 1 pz radio regionale*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 15 attrezzature radio e telecomunicazione		*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale		*ripetitori*	*ID materiale*	*56*
Descrizione		*(Uno) sede p.c. mentana*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione (si / no)		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MATER. 16 attrezzature radio e telecomunicazione	*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*19*
Materiale	*Antenne fisse*	*ID materiale*	*57*
Descrizione	*(uno) sede p.c. mentana*		

Proprietà		*comune*
Convenzione (si / no)		*no*
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*
Telefono		*06-9094099*
Fax		*06-9092229*
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MATER. 17 attrezzature informatiche	*Materiale di Uso Vario*	ID_tipologia	*20*
Materiale	*Personal computer fisso*	*ID materiale*	*60*
Descrizione	*Pc fisso sala radio*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione (si / no)	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente – Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
Referente – Qualifica	*Coordinatore*		
Referente – Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo	*4 ore*		

MATER. 18 macchine da stampa	*Macchine da stampa*	ID_tipologia	*22*
Materiale	*fotocopiatrici*	*ID materiale*	*63*
Descrizione	*Fotocopiatrici (uno) sala radio*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione (si / no)	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		

Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiario
		38	Calzature
		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

3.2.7 Mezzi

MEZ. 1 Tipologia mezzo		*Fuoristrada*	**ID_tipologia**	***8***
Mezzo		*Fuoristrada con modulo AIB*	**ID_mezzo**	***43***
Descrizione		*Nissan pick up + modulo aib fireco 400lt*		
Proprietà		*comunale*		
Convenzione		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*3 ore*		

MEZ. 2 Tipologia mezzo		*Fuoristrada*	**ID_tipologia**	***8***
Mezzo		*Fuoristrada con modulo AIB*	**ID_mezzo**	***43***
Descrizione		*Mitsubishi L-200 + modulo aib wildifire bb-4 500 lt*		
Proprietà		*Comune*		
Convenzione		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*3 ore*		

MEZ. 3 Tipologia mezzo	*Mezzi trasporto persone*	**ID_tipologia**	***6***
Mezzo	*pulmino*	**ID_mezzo**	***36***
Descrizione	*Opel Vivaro 9 posti*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		

Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*
Telefono		*06-9094099*
Fax		*06-9092229*
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*3 ore*

MEZ. 4 Tipologia mezzo		*Movimento terra*	**ID_tipologia**	***3***
Mezzo		*Terna*	**ID_mezzo**	***13***
Descrizione		*Terna jcb*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MEZ. 5 Tipologia mezzo	*Mezzi di trasporto limitati*	**ID_tipologia**	***4***
Mezzo	*Carrello appendice*	**ID_mezzo**	***23***
Descrizione	*Carrello appendice*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		

Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MEZ. 6 Tipologia mezzo		*Mezzi di trasporto limitati*	**ID_tipologia**	***4***
Mezzo		*Carrello trasporto merci*	**ID_mezzo**	***22***
Descrizione		*Carrello trasporto merci (torre faro)*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MEZ. 7 Tipologia mezzo	*Mezzi e macchine speciali automotrici*	**ID_tipologia**	***9***
Mezzo	*spargisale*	**ID_mezzo**	***45***
Descrizione	*Spargisale snowex con cassone 400lt e tramoggia*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		

E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MEZ. 8 Tipologia mezzo		*Mezzi e macchine speciali automotrici*	**ID_tipologia**	***9***
Mezzo		*spargisale*	**ID_mezzo**	***45***
Descrizione		*Spargisale polaro e tramoggia*		
Proprietà		*comune*		
Convenzione		*no*		
Indirizzo sede		*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono		*06-9094099*		
Fax		*06-9092229*		
E-mail		*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
	Qualifica	*Coordinatore*		
	Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*		

MEZ. 9 Tipologia mezzo	*Mezzi e macchine speciali automotrici*	**ID_tipologia**	***9***
Mezzo	*spazzaneve*	**ID_mezzo**	***47***
Descrizione	*Turbina spazzaneve*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		

Referente	Nominativo	*Carlo Sacchinelli*
	Qualifica	*Coordinatore*
	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

MEZ. 10 Tipologia mezzo	*Mezzi di sollevamento*	**ID_tipologia**	***10***
Mezzo	*muletto*	**ID_mezzo**	***52***
Descrizione	*muletto*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente – Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
Referente – Qualifica	*Coordinatore*		
Referente – Cellulare	*3928393943*		
Tempo di attivazione approssimativo	*4 ore*		

MEZ. 11 Tipologia mezzo	*Mezzi di sollevamento*	**ID_tipologia**	***10***
Mezzo	*transpallet*	**ID_mezzo**	***51***
Descrizione	*transpallet*		
Proprietà	*comune*		
Convenzione	*no*		
Indirizzo sede	*Via nomentana ,320 00013 Mentana*		
Telefono	*06-9094099*		
Fax	*06-9092229*		
E-mail	*protezione.civile@cittadimentana.it*		
Referente – Nominativo	*Carlo Sacchinelli*		
Referente – Qualifica	*Coordinatore*		

	Cellulare	*3928393943*
Tempo di attivazione approssimativo		*4 ore*

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio costernato

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	**45**	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibio
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Il Comune di **Mentana** si attiverà con apposita sezione sull'Home Page del sito comunale, allegando il Piano Comunale di Emergenza in formato digitale integrale, nonché di una Sintesi del Piano, per non addetti ai lavori, e la formazione sarà distinta in due livelli:

4.1 Livello Base:

Destinatari:
la cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, pro loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Mentana. Modello formativo: lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi; esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative) Contenuti;
I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale;
I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza;
Il Sistema ed il Piano Comunale di Protezione Civile, analisi ed operatività;
La localizzazione delle aree di attesa;
I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi Supporti logistici.
Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

4.2 Livello Operativo:

Destinatari:
Gli appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile (amministratori – Sindaco, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola) Modello formativo:
lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;
dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative) Contenuti; Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Comunale;
Il Sistema ed il Piano comunale di protezione civile, analisi ed operatività;
Il funzionamento del sistema comunale di protezione civile;
Informatica e Cartografia di base;
Cenni di Primo soccorso sanitario;
I Comportamenti da tenere in Prevenzione ed in Emergenza;
Cenni di comunicazione in emergenza;
Mezzi di diffusione delle informazioni e allarmi
Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative) Supporti logistici;
Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

4.3 Attività addestrative

Al termine delle formazione al Livello Base, verrà effettuata una esercitazione di Evacuazione Scolastica con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore.
Al termine delle formazione al Livello Operativo, verrà effettuata una Esercitazione per Posti Comando con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore, così organizzata:
Verrà simulata l'attivazione del COC a seguito di evento prevedibile, con definizione di:
ambito di riferimento e località/frazioni interessate

data, stagione ed orario dell'evento simulato
obiettivi dell'esercitazione
partecipanti e loro funzioni
individuazione e descrizione di un evento di riferimento
definizione di uno scenario di rischio
descrizione del sistema di allertamento
sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)

4.4 Informazione in Emergenza

Con la legge n. 265/99, art. 1221, vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.
Al fine di rendere noto alla popolazione le modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc.), e quali risorse il Sistema di Protezione Civile attiverà a servizio della popolazione coinvolta nell'evento, verranno comunicate:

i **comportamenti da adottare** nelle diverse fasi dell'emergenza.

- la localizzazione delle **aree** e **delle strutture di emergenza** e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle;
- le disposizioni del **Piano Comunale di Emergenza**;

Le informazioni saranno diffuse in modo chiaro, sintetico, tempestivo e regolare, a cura di apposita Funzione del COC, esperta in comunicazione e delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale. In particolare si utilizzeranno:

altoparlanti posti sulle auto di polizia municipale e di protezione civile, in dotazione;

Manifesti nei posti di ritrovo, nei bar, nelle piazze, per le strade, nelle aree di ricovero, etc.; indicano luoghi di assistenza, numeri di telefono e quant'altro;

Volantini: verranno specificati i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del comune per qualsiasi informazione e urgenza.

Telefonia fissa e mobile: con la funzione 8 – telecomunicazioni si forniscono informazioni alla cittadinanza, attraverso centralino, numeri verdi, servizio sms e simili.

Sito Internet del comune con home page di immediata comprensione.

Social network su piattaforme web (facebook, twitter, linkedin, whatsapp, instagram.) Messaggistica attraverso tv, televideo, radio e giornali locali.

Sirene e campane a martello ove presenti.

Verranno inoltre diramati bollettini informativi nelle lingue delle comunità linguistiche maggiormente presenti sul territorio.

5 MODELLO D'INTERVENTO

SISTEMA D'ALLERTAMENTO

Le Direttive per la gestione del Sistema di Allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile della Regione Lazio, sono state elaborate in base alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile".

Tale Direttiva prevede che la gestione del sistema di Allertamento nazionale venga assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, nonché dalle strutture regionali chiamate a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete, e che pertanto ciascuna Regione abbia cura di indirizzare e/o stabilire le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale e locali, procedure che costituiscono il presente documento.

Tale documento aggiorna e sostituisce le Direttive approvate con D.G.R. 272 del 15 giugno 2012, Recependo le Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo- idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" viene altresì adeguato in riferimento a quanto previsto dal L.R. Lazio 2/2014 di istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e all'art. 17 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile".

I componenti del sistema regionale di protezione civile come definito dalla L.R. Lazio 2/2014, provvedono all'aggiornamento delle proprie pianificazioni e/o procedure interne in relazione a quanto contenuto nel presente documento e relativi allegati.

Ai fini delle attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico, la Regione Lazio ha aggregato i bacini idrografici afferenti al territorio della regione in 7 ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteo intensi e dei relativi effetti. Su ognuno di tali ambiti territoriali, denominati Zone di Allerta, viene effettuata quotidianamente la valutazione del livello di criticità/livello di Allerta. Le Zone di Allerta vengono modificate rispetto alla prima versione approvata con D.G.R. 742 del 02/10/2009, i criteri con cui sono state inizialmente definite e successivamente modificate le 7 Zone di Allerta sono contenuti nel documento tecnico riportato nell'allegato n. 1 I nuovi confini e nomenclatura delle zone di allerta sono riportati di seguito:

A - Bacini Costieri Nord

B - Bacino Medio Tevere

C - Appennino di Rieti

D - Bacini di Roma

E - Aniene

F - Bacini Costieri Sud

G - Bacino del Liri

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Le procedure operative di intervento costituiscono i comportamenti e le azioni da compiere con immediatezza, e le operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato a intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse, nel Piano, rimarranno definiti i seguenti elementi:

• condizioni di attivazione relative a ogni stato di attivazione (secondo quanto previsto nel "Manuale Operativo per la Predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile"), ovvero preallerta, attenzione, preallarme, allarme;

• identificazione e breve descrizione della procedura;

• soggetto responsabile/attuatore dell'attivazione e gestione della procedura;

• risorse impiegate.

A questo scopo le linee guida propongono uno schema di rappresentazione delle procedure che costituisce uno strumento di verifica in fase di pianificazione e fungere anche da lista di controllo in fase operativa.

Con l'approvazione della DGR 415/2015 sono stati rivisti gli stati d'allertamento per quanto riguarda la sola criticità meteo-idrogeologica-idraulica, successivamente rivista dalla DGR 865 del 26 novembre 2019.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	**Criticità**	**Scenario di evento**	**Effetti e danni**

verde	**Assenza di fenomeni significativi prevedibili**	**Idraulica e idrogeologica**	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: • *(in caso di rovesci e temporali)* fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; • caduta massi.	Eventuali danni puntuali.
gialla	**ordinaria**	**idrogeologica**	Si possono verificare fenomeni **localizzati** di: • erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; • ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; • innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali *(tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);* • scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. • Caduta massi. **Anche n assenza di precipitazioni,** si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	**Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati:** • allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; • temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; • limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

<table>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td><td>idrogeologico per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.
Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td><td rowspan="2">• Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:
• danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
• rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
• danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
• innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:
• incremento dei livelli dei corsi d’acqua maggiori, generalmente contenuti all’interno dell’alveo.
Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
</table>

arancione	**moderata**	**idrogeologica**	Si possono verificare fenomeni **diffusi** di: • instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali *(tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).* Caduta massi in più punti del territorio. **Anche in assenza di precipitazioni**, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	**Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** **Effetti diffusi:** • allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; • interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; • danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; • danni a infrastrutture, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:** • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a
		idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti, diffusi e persistenti**. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	

		idraulica	Si possono verificare fenomeni **diffusi** di: • significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; • fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
rossa	**elevata**	**idrogeologica**	Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** di: • instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; • occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** **Effetti ingenti ed estesi**: • danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; • danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; • danni a beni e servizi; • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;

		idraulica	Si possono verificare **numerosi e/o estesi** fenomeni, quali**:** • piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	• rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

5.1 Stato di Attivazione, Condizioni di Attivazione, Soggetti e Procedure Operative per le Diverse Tipologie Di Evento

Di seguito vengono illustrate le procedure con i relativi responsabili delle funzioni di supporto:

5.1.1 Evento meteo, idrogeologico o idraulico

SA0 - PREALLERTA	Evento meteo, idrogeologico o idraulico
• Avviso Meteo per la Regione Lazio, emesso dal DPC, e Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità assente o ordinaria sulla Zona di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Preallerta sulla Zona di Allerta di A (Bacini costieri Nord)	

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA0** Avvia le comunicazioni con----------→ Predispone azioni di vigilanza Individua i referenti dei----------→ Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	• Sindaci dei comuni limitrofi o • appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione Presidi Territoriali
Responsabile Ufficio Tecnico	visita la sezione di vigilanza meteorologica e criticità idrogeologica ed idraulica sul sito www.regione.lazio.it per consultare: Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio, Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, Avviso di Criticità, Allertamento del sistema regionale di protezione civile ed eventuali aggiornamenti Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail	

	Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza	• Sindaci dei comuni limitrofi o • appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	
	Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali	
	Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazio meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoragg > e aggiungerei anche il punto: < riceve e valuta eventuali informativ emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento soglie idrometriche o altri eventi significativi	

SA1 - ATTENZIONE	**Evento meteo, idrogeologico o idraulico**

- Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla Zona di Allerta A (Bacini costieri Nord) di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA1
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1
- Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini
- Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)

Attiva → Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione

Attiva e dispone l'invio dei → Presidi Territoriali

- Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura)
- rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri

Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione	Stabilisce e mantiene contatti con	• Sindaci dei comuni limitrofi o • appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Stabilisce e mantiene contatti con	• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche…)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su: ° Stato di invasi e traverse ° Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento ° Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento ° Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento ° Interventi necessari	• Sorveglianti idraulici dell' ARDIS • Forze dell'ordine • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco Polizia Municipale Misure di Prevenzione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento

	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	
Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione	Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: ° mercatini ambulanti	Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova

	° feste di piazza ° manifestazioni sportive	
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario	
	Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree rischio	
	Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani disabili, bambini)	

SA2 - PREALLARME	**Evento meteo, idrogeologico o idraulico**

- Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla Zona di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa

– Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità

- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA2
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA2** Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività Attiva le funzioni di supporto Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6.Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni

Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Mantiene i contatti con	
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche…)
	Mantiene i contatti con	
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di/su: ° Stato di Invasi e traverse ° Stato di viabilità nelle zone a rischio ° Stato dei servizi nelle zone a rischio ° Interventi necessari	• Sorveglianti idraulici dell' ARDIS • Forze dell'ordine • Polizia Municipale • Vigili del Fuoco
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	

	Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi	La Sala Operativa del CFR
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	

Responsabile della funzione Volontariato	Invia / Incrementa	Presidi Territoriali
	Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	• Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio • Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini) • Verifica di agibilità delle vie di fuga • Valutazione della funzionalità delle aree di Emergenza
	Predispone ed inviare, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	Presidi Territoriali
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	

	Predispone le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

Responsabile della funzione Servizi essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	

Responsabile della funzione Materiali e mezzi	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	Associazioni di volontariato
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	Associazioni di volontariato
	Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	Associazioni di volontariato
	Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	Imprese convenzionate attualmente non presenti • Xxx • Xxx • Xxx
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	

Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	→ Polizia Municipale
	Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto	→ Polizia Municipale
	Individua le vie preferenziali per il soccorso	→ Associazioni di Volontariato
	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	

Responsabile della funzione Telecomunicazione	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in Emergenza Verifica il sistema di comunicazioni adottato Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
	Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	→ Associazioni di Volontariato
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	→ Associazioni di Volontariato

SA3 - ALLARME	Evento meteo, idrogeologico o idraulico

- Evento in atto con **elevata criticità**
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'**SA3**

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA3**	
	Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
	Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati	
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione	

Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	Mantiene i contatti con	• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'ordine • Vigili del Fuoco • Corpo Forestale dello Stato
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio	
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	

Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	Associazioni di volontariato
Responsabile della Funzione Volontariato	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture Operative Predispone ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa	Associazioni di volontariato Associazioni di volontariato

Responsabile della funzione Materiali e Mezzi	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	Imprese convenzionate attualmente non presenti • XXXX • XXXX • XXXX
Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	

Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a Rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

5.1.2 Evento sismico

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

PERIODO ORDINARIO	EVENTO SISMICO
Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare: • Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse *(aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.),* • effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi, • verificare il funzionamento delle apparecchiature radio, • organizzare e svolgere esercitazioni, • realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.	

SA3 ALLARME	EVENTO SISMICO
Al verificarsi di un evento sismico	

Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto**.

- Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:
  - ✓ limiti dell'area coinvolta dall'evento,
  - ✓ entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale,
  - ✓ analisi di fabbisogni necessità.

- Valutazione dell'evento:
  - ✓ configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali,
  - ✓ definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

5.1.3 Evento incendio d'interfaccia

SA0 - PREALLERTA	Evento incendio d'interfaccia	
Nel periodo di **campagna A.I.B.** • **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **media** (Esempio parte III - par. 2.2.4) • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale		
Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA0** Avvia le comunicazioni con Predispone azioni di vigilanza Individua i referenti di Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza	• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Presidi Territoriali • Squadre AIB

Responsabile per il monitoraggio	Consulta il **Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio** www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera) Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali Attiva Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	Imprese convenzionate: • XXX • XXX • XXX Presidi Territoriali Attività di sopralluogo e valutazione Squadre AIB Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)

SA1 - ATTENZIONE	Evento incendio d'interfaccia

- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **media** (Esempio parte III - par. 2.2.4)
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo valutazioni del DOS)

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA1**	
	Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva	→ Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione
	Attiva e dispone l'invio di	→ Squadre AIB
		Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS

Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione

Stabilisce e mantiene contatti con → · Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI · Strutture Operative locali · Prefettura UTG · Provincia · Regione

Stabilisce e mantiene contatti con → · Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche…)

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:
- Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
- Interventi necessari

con le strutture locali di:
· Polizia Municipale · Forze dell'ordine · Vigili del Fuoco · Guardia di Finanza · Corpo forestale dello stato

Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico Urgente → DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)

Comunica il passaggio allo stato di attivazione **SA1** a → Polizia Municipale

↓

Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata

Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate

→ Associazioni di volontariato

Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: - mercatini ambulanti - feste di piazza - manifestazioni sportive Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario. Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a Rischio Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	

SA2 - PREALLARME	Evento incendio d'interfaccia

- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione **verso le zone di interfaccia** (secondo le valutazioni del DOS)

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA2** Convoca il **COC** (prende in carico la gestione delle attività) Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) Attiva le funzioni di supporto Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione

Responsabile della funzionenTecnica e di pianificazione	Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)	
	Mantiene i contatti con	→ Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI Strutture Operative locali Prefettura UTG Provincia Regione
	Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Mantiene i contatti con	→ Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche…)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari con le strutture locali di:	→ DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) Polizia Municipale Vigili del Fuoco Corpo forestale dello stato
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
	Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento	
	Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali	

Responsabile della funzione Volontariato	Invia / Incrementa	→ Presidi Territoriali
	Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	↓ Attività di sorveglianza Verifica di agibilità delle vie di fuga Monitoraggio della propagazione dell'incendio Valutazione della funzionalità delle aree di
	Predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	→ Associazioni di volontariato

Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio Predispone le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	

Responsabile della funzionevSanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti Gravi verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non Autosufficienti Predispone ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.	→ Associazioni di volontariato → Associazioni di volontariato
Responsabile della funzione Servizi essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	

Responsabile della funzione materiali e mezzi	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	→ Associazioni di volontariato
	Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	→ Associazioni di volontariato
	Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	→ Associazioni di volontariato
	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	→ Imprese convenzionate: • XXX • XXX

Responsabile funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto Individua le vie preferenziali per il soccorso Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	→ Polizia municipale → Polizia municipale → Associazioni di volontariato
Responsabile della funzione Telecomunicazione	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza Verifica il sistema di comunicazioni adottato Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

Responsabile della funzione; Assistenza alla popolazione	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	→ Associazioni di volontariato → Associazioni di volontariato

SA3 - ALLARME	Evento incendio d'interfaccia

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione **SA3** Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	→ 1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione

Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione	Mantiene i contatti con Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	→ Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI Strutture Operative locali Prefettura UTG Provincia Regione Polizia Municipale Forze dell'ordine Vigili del Fuoco Corpo forestale dello stato
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	→ Associazioni di volontariato

Responsabile della funzione Volontariato	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative Invia volontari nelle aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione	→ Associazioni di volontariato → Associazioni di volontariato
Responsabile della funzione Materiali e Mezzi	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	→ Imprese convenzionate: • XXX • XXX
Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate	

Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a Rischio Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza Provvede al ricongiungimento delle famiglie Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

Responsabile funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto Individua le vie preferenziali per il soccorso Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	→ Polizia municipale → Polizia municipale → Associazioni di volontariato
Responsabile della funzione Telecomunicazione	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza Verifica il sistema di comunicazioni adottato Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona	
	Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi	→ Associazioni di volontariato
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	→ Associazioni di volontariato

6 CONDIZIONI LIMITE D'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

La verifica dei sistemi di gestione dell'emergenza ha lo scopo di verificare se le risorse strutturali (edifici, aree e infrastrutture di collegamento) identificate in fase di pianificazione dell'emergenza per sostenere l'operatività dei soccorsi in caso di evento, sono in grado di mantenere le proprie funzionalità nonostante l'insediamento urbano nel suo complesso subisca danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione di quasi tutte le funzioni urbane presenti.

La CLE rappresenta quindi il quadro di riferimento rispetto a cui la verifica deve essere condotta. L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando la modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica (art. 5 commi 7 e 8 OPCM n. 3907/2010).

L'analisi della CLE non può prescindere dal piano di emergenza o di protezione civile ed è un'attività che serve per verificare le scelte contenute nel piano.

In questa fase l'analisi ha comportato:

a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;

b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;

c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

In particolare, l'analisi prevede l'identificazione di:

ES Edificio Strategico

AE Area di Emergenza

AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione

AS Aggregato Strutturale (se presente)

US Unità Strutturale (se presente)

Il Comune di Mentana si è recentemente dotato di un aggiornamento relativo allo studio di microzonazione sismica di primo livello più la Condizione Limite per l'Emergenza. Tale studio ha evidenziato che le maggiori criticità riscontrabili, in caso di terremoto di rilevante intensità, sono concentrate nell'area del Centro Storico dove esistono numerose interferenze con la viabilità esistente. La grande abbondanza di spazi ricettivi, permette

però di affermare che esiste una buona distribuzione sul territorio di risorse per la gestione delle situazioni di emergenza che dovessero potenzialmente interessare il territorio comunale.

7 STATI DI ALLERTAMENTO NEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Nell'organizzazione del piano si prevedono le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti sia con la Regione e sia con la Prefettura, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi ecc.), per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco. Nelle procedure di intervento, nel Piano dovrà essere identificato un Responsabile per il monitoraggio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, ricevere comunicazioni, attivare gli interventi ed inoltrare eventuali richieste.

7.1. IL RUOLO DEL SINDACO IN PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco è identificato dalla normativa come massima autorità e fulcro del modello organizzativo comunale in materia di Protezione Civile. Ciò è altrettanto valido per i piccoli, come per i grandi Comuni, ed è quindi il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza. Responsabile di tutti gli interventi realizzati nel proprio territorio ed il fine delle proprie azioni sarà quello di:

- garantire la tutela dei cittadini;
- assicurare le funzionalità e il veloce ripristino del sistema della viabilità e dei trasporti;
- assicurare le funzionalità e il veloce ripristino delle telecomunicazioni e dei servizi essenziali;
- salvaguardare il sistema produttivo locale;
- salvaguardare i beni culturali;
- garantire un rapido ed omogeneo censimento dei danni a persone, beni, infrastrutture;
- assicurare il coordinamento operativo locale, la continuità amministrativa e la documentazione quotidiana delle attività in fase di emergenza.

Ove sia valutata l'opportunità, soprattutto per la gestione politica delle fasi di previsione e prevenzione, il Sindaco può trasferire la delega ad un Assessore.

Rimane comunque nella figura del Sindaco la responsabilità della gestione dell'emergenza, che non è delegabile.

Per coadiuvare il Sindaco nel raggiungimento di tali finalità, il Piano persegue gli obiettivi di:

• raccogliere ed organizzare le conoscenze relative al territorio per definire le caratteristiche dei rischi presenti;

• predisporre il censimento delle risorse disponibili (strutture operative, edifici strategici, mezzi ecc.) utili per fronteggiare gli eventi calamitosi ed individuare eventuali carenze;

• proporre un modello organizzativo per la struttura comunale in casi di emergenza, stabilire le procedure operative da applicare nelle varie fasi ed individuare gli enti ed i soggetti con cui interfacciarsi;

• valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dagli Enti e degli Organizzazioni di Volontariato, riconoscendone ruolo ed importanza oltre a favorirne la partecipazione ai vari livelli;

• proporre le modalità per la formazione e l'addestramento del personale, attraverso percorsi didattici ed esercitazioni da attuarsi in collaborazione con le altre istituzioni a ciò preposte e con il volontariato;

• individuare gli strumenti più idonei per l'informazione della popolazione e la promozione nella Cittadinanza di una moderna cultura della protezione civile.

Per affrontare la gestione di situazioni di emergenza è indispensabile fare riferimento a un modello di organizzazione adeguato alle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Amministrazione dispone e che tenga conto dei compiti e dei ruoli delle parti del sistema comunale di protezione civile e delle esigenze che emergono dalla definizione degli scenari.

È indubbio che, nell'espletamento delle proprie funzioni sia in fase di programmazione e pianificazione delle attività, sia durante la gestione dell'emergenza, il Sindaco possa avere la necessità di essere supportato tanto sotto il profilo decisionale, quanto dal punto di vista operativo.

In virtù di questo ruolo, i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal Sindaco del Comune interessato dall'evento; il Sindaco attua il Piano Comunale e garantisce le prime risposte operative all'emergenza, avvalendosi di tutte le risorse disponibili, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Regione.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel Piano è individuata chiaramente la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza. Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima – un presidio operativo organizzato nell'ambito del Centro Operativo Comunale - COC composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione - per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolga, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti e amministrazioni esterni al Comune, e sia in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano.

Nelle situazioni di **"non emergenza"**

- Predispone il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici tecnici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in

collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore.

- Aggiorna il Piano secondo i cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

- E' detentore del materiale riguardante il Piano di Protezione Civile.

In "emergenza"

- E' il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C. dei Comuni afferenti, con l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia, con la Regione, con il Centro Operativo Misto (C.O.M.) costituito, ecc.

- Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare.

- Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Responsabile della funzione tecnica e pianificazione per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.

- Garantirà il funzionamento degli uffici fondamentali come anagrafe, ufficio tecnico, ecc. e, dopo ordine di apertura dei medesimi da parte del Sindaco, li affiderà in gestione e controllo in prima istanza alle funzioni di supporto preposte (es. URP mass media informazione, Ufficio Tecnico), collegandoli con la Regione, Provincia, Prefettura, ecc...

- Mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare

e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.

7.2 FUNZIONE DI SUPPORTO SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

Obiettivi

Il coordinamento del C.O.C. (Auditorium) è l'Ufficio centrale che garantisce l'ottimizzazione e la direzione coordinata del lavoro di tutte le funzioni. Dipende direttamente dal Sindaco, e lo supporta in tutta la sua attività. A tal fine, per provvedere a mantenere un costante controllo sulle attività in essere, tutte le comunicazioni in uscita dal C.O.C verranno vistate dal coordinamento, che verificherà la correttezza e l'eventuale aderenza alle disposizioni delle strutture sovraordinate (Struttura regionale, C.O.M., ecc..). Tale passaggio risulta necessario per consentire al Sindaco di mantenere il controllo sugli impegni di spesa e sugli atti amministrativi prodotti.

Attività fondamentali da espletare

1. Possedere costantemente il quadro della situazione sul territorio del Comune, in particolare:

- Numero di persone coinvolte nell'evento;

- Persone da alloggiare o assistere in altro modo;

- Quantità e tipologia di danni subiti dal territorio;

- Attività poste in essere dal sistema comunale di protezione civile;

- Ogni altro dato utile da utilizzare per prendere decisioni strategiche nelle sedi competenti (Regione, Centri di coordinamento dell'emergenza …).

2. Coordinare l'attività di tutte le funzioni del Centro Operativo Comunale, provvedendo a

vistare gli atti e in particolare quelli che prevedono impegni di spesa;

3. Gestire il protocollo generale del C.O.C.;

4. Garantire assieme alle funzioni assistenza alla popolazione e mass media, informazione e comunicazione, la funzionalità del front office per la popolazione (U.R.P.), in modo tale da fornire un quadro organico della situazione e degli adempimenti necessari;

5. Redigere tutte le ordinanze del Sindaco necessarie alla gestione degli eventi e al superamento dell'emergenza;

6. Mantenere i contatti con tutte le strutture sovra comunali;

7. Avere costantemente il quadro della situazione logistica dei campi (utilizzando l'apposito allegato);

8. Mantenere i rapporti con i media (tramite la funzione mass media, se attivata).

Deve poter contare su di un ufficio in grado di far lavorare almeno 3 persone e di una stanza adiacente da adibire a area riunioni. Questa funzione di norma non accetta il pubblico se non per problematiche specifiche: deve quindi poter ricevere garantendo la massima privacy per il cittadino e l'assoluta riservatezza dei documenti e dei dati elaborati.

7.3 Presidi operativi locali

7.3.1. Centro Operativo Misto o Intercomunale (COM - COI)

Il COI è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello intercomunale. La sede di riferimento è nel Comune di **Guidonia Montecelio**.

7.3.2. Presidio Operativo Comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, presso il Centro Operativo un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il PRESIDIO OPERATIVO dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in servizio h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono fisso, un cellulare, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso il Centro Operativo i referenti delle strutture che operano sul territorio.

7.3.3. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C)

Il Centro Operativo è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione Comunale.

Il Centro Operativo, individuato con provvedimento formale del Comune, è situato nella sede della Protezione Civile del Comune sita in Via Nomentana, 320.

Il Sindaco
Dott. Marco Benedetti

Il Professionista
Geol. Antonio Germani

Il Collaboratore
Carlo Sacchinelli

Allegati:

Cartografia:

- Tav.1 Carta di Inquadramento Territoriale
- Tav.2 Carta delle Aree di Emergenza e degli Edifici Strategici
- Tav.3 Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico
- Tav.4 Carta dello Scenario di Rischio Sismico
- Tav.5 Carta delle Condizioni Limite dell'Emergenza
- Tav.6 Carta dello Scenario di Rischio Incendio e Incendio di interfaccia

Schemi di ordinanze_File .doc

Indicazioni operative dedicate alla protezione dei Minori nella pianificazione di emergenza comunale Deliberazione 11 dicembre 2018, n. 795

Attrezzatura Protezione Civile Mentana_File.xls

Schemi d'ordinanze

1. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di Mentana
Provincia di Roma
Ordinanza n. del

IL SINDACO CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ *(specificare bene il tipo di evento)* per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a)…. b)…….c)……..
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del……(lo schema è indicato al successivo punto 2)

ORDINA che la famiglia composta dai signori:
a)
b)
c) ……
trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località _____ di proprietà di _____.
La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di _____. Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

2. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data ___/___/___ , (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località…. si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare ……..

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. _____dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ in relazione agli eventi verificatisi; VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione dei presente provvedimento.

ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del ___/___/___ , con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____; Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li IL SINDACO

3. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

- c

he in data ___/___/___ un evento _____(descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località….);

- c he in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;

- c

he a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;

- c

he esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

- c he ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

-

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (indicare quella interessata…….) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____ .

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di _____

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

4. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli

Comune di
Provincia di
Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO che il Comune…….. è stato interessato da……..
CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero; Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare…..
CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;
CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;
PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra; VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. ..... /.....; INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____
Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____
Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. mq _____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____. Sup. mq _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;
VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);
VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. _____

Area n. 2 Sig. _____

Area n. 3 Sig. _____

Area n. 4 Sig. _____

Area n. 5 Sig. _____

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di _____.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

5. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di
Provincia di
Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi in data ___/___/___, (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località _____ Via _____ Proprietà _____ Località _____ Via _____ Proprietà _____

Località _____ Via _____ Proprietà _____

Località _____ Via _____ Proprietà _____

Località _____Via _____ Proprietà _____ Località _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;
VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);
VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ in premessa indicati
La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

6. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di
Provincia di
Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

− che in data ___/___/___ un evento _____ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento…..) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)

− che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi…)

− che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;

− che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

− che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno

sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni

(Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ (specificare……..) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del ___/___/___

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li IL SINDACO

7. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento _____ verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1)la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;

2)l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento; 3)la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di _____.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di _____; Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li IL SINDACO

8. ESEMPIO_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data ___/___/___ (specificare bene il tipo di evento….) e riguardante _____(indicare la zona interessata ……) , si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. _____
2. _____

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. _____
2. _____

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il ___/___/___ , del seguente materiale: _____ di proprietà dei Sigg.: _____

L'indennità spettante al proprietario…… verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____; Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li IL SINDACO